

La Provincia

QUOTIDIANO

ANNO IV - NUMERO 265

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2002

UNA COPIA EURO 0,90

REDAZIONE: Frosinone, Piazza Caduti di via Fani 2A - Tel. 0775/6451 - fax 0775/659464 - Sped. Abb. Postale 45% Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 Frosinone Crp

Giovedì 26

Settembre 2002

50 La Provincia SPETTACOLO E CULTURA

Spettacolo in Ciociaria

In occasione del Festival Duse-D'Annunzio a Vallecorsa

Il "Festival Nazionale Vallecorsa di Scena 2002" raccoglie un altro successo con il suo ottavo appuntamento, l'ultimo in ambito vallecorsano. Lo spettacolo Duse-D'Annunzio, dopo Frosinone e Casperia arriva a Vallecorsa ed è subito trionfo. Il fascino emblematico della poesia dannunziana correlato alla passione teatrale di una Duse eterea e sensuale, trova spazio nell'affascinante cornice di Piazza S. Angelo. Una drammatica storia d'amore, famosa non solo per i suoi protagonisti, ma soprattutto per la miriade di sentimenti che vivono in essa e che muoiono in essa. I conflitti odio-amore, possesso-allontanamento giocano con i due personaggi, autori e attori della loro vicenda e della loro arte. Un Gabriele D'Annunzio diverso, analizzato sotto le sue molteplici dimensioni esistenziali di uomo e di poeta, rapito e pervaso dall'enfatico amore verso Eleonora Duse, ammalante musa di un mondo affascinante quale il teatro. Arte e poesia, quindi, sul palcoscenico si identificano nei talenti di due grandi attori del teatro nazionale: Arnoldo Foà e Barbara Amodio. Foà non ha bisogno di presentazioni. Famoso artista teatrale e cinematografico, completo di tutti gli aspetti e le sfumature che l'arte della recitazione ci propone e/o impone, in scena ha abbracciato l'animo del poeta incarnandone la forza e i sentimenti al fianco di Barbara Amodio, donna e attrice straordinaria. "Duse" del teatro contemporaneo che ha ammalato il pubblico presente con una recitazione profonda ed elegante, seguendo lo stile proprio della protagonista. I due attori principali, inoltre, sono stati affiancati da altri talenti che hanno arricchito lo spettacolo di nuove ed emblematiche figure. Lamberto Dongo ed Elisa Torri rispettivamente alter-ego di Gabriele D'Annunzio e di Eleonora Duse, hanno definito i ritratti morali e psicologici dei due amanti, così da mostrarci senza veli la loro

vera ed ineffabile natura. Paola Lorenzoni, attrice dotata di grande carisma, interpretando Lady Chapmant, scrittrice inglese amica di Gabriele D'Annunzio, ha personificato in maniera sublime l'animo ribelle ed alternativo della donna curioso personaggio dai capelli e pantaloni corti (abbigliamento strano e anti-conformista per una donna nei primi anni del Novecento). Tra questi personaggi, si muovevano come ombre sfumate Giacinta Takanen, Luca di Renzo, Gabriella Boticelli e Tiziana Racco che, in un silenzio infinito rotto esclusivamente dalle grazie dei loro movimenti, hanno completato uno spettacolo di alto valore culturale e artistico. La regia, perfetta in ogni minimo particolare, è stata curata da Angelo Gallo, con il prezioso aiuto di Alessandro Bispari. Non merita di essere dimenticato anche il suggestivo proskenio creatosi nella piazza vallecorsana; le musiche originali eseguite dal vivo da Pasquangela Bagnardi, il progetto luci curato da Giovanna Venzi, i costumi e le scenografie di Stefania Sconci, l'acustica messa a punto dal direttore del suono Gianluca del Torto e la direzione di scena di Antonio Bartalotta hanno creato un'atmosfera magica, ideale per l'unione di arte, poesia, teatro e musica. Al termine dello spettacolo, l'attore Arnoldo Foà è stato premiato con il prestigioso "Premio Vallecorsa di Scena 2002", rappresentato da un'opera pittorica della pittrice internazionale Grazia Iodeserto. Con questo spettacolo, si conclude, per quanto riguarda il comune di Vallecorsa, la quarta edizione del "Festival Nazionale Vallecorsa di Scena 2002", un progetto importantissimo, portato avanti dal direttore artistico Gianni Afola, promosso e prodotto dall'Amministrazione comunale di Vallecorsa, patrocinato dalla Regione Lazio e dalla Provincia di Frosinone.

Alessandra Buraglia

La rassegna frusinate «L'Arte che spettacolo» è stata aperta dalla piece dedicata al «Vate»

Un D'Annunzio straordinario

In scena sono andati Arnoldo Foà e Barbara Amodio

Il Festival di Teatro Vallecorsa di Scena, da quest'anno itinerante, è approdato a Frosinone, alla Villa Comunale, con la prima nazionale dello spettacolo Duse-D'Annunzio (Ultima fermata Hotel Cavour Milano), di Barbara Amodio, con Arnoldo Foà (D'Annunzio), la stessa Amodio (Duse) Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo, Giacinta Takamen, Luca di Renzo, Elisa Torri, Gabriella Botticelli, Tiziana Racco, per la regia di Angelo Gallo (aiuto Alessandro Bisperi).

Le musiche originali, di Pasquale Bagnardi, sono state eseguite dal vivo e l'effetto è stato davvero sorprendente. Il progetto luci, magnifico nei suoi effetti scenici e ambientali, onirici e spettrali, dalle finestre della Villa Comunale De Matthaeis, divenuta parte integrante e interagente dello spettacolo, è stato curato da Giovanna Venzi.

La presentazione è stata di Pacifica Arturo e il brillante intervento critico lo ha curato Barbara Gizzi.

Il tutto per conto de Le Nuvole Teatro Internazionale Association Ancis.

Lo spettacolo ha aperto, come ha sottolineato l'Assessore alla Cultura Amedeo di Sora, al meglio la manifestazione frusinate «L'Arte che spettacolo».

Presente anche il Sindaco di Vallecorsa, Tarcisio Tullio, orgoglioso per il successo del progetto itinerante del Vallecorsa di Scena.

La prima nazionale, a Frosinone, del Duse-D'Annunzio è stata salutata da un pubblico straordinario, che ha seguito con grande interesse e partecipazione.

L'insieme si è rivelato un'opera di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie ed intriganti, con un'eccellente, e più misurata del solito, Barbara Amodio, e con un Arnoldo Foà generosamente impegnato nella «lettura-sostituzione» di Flavio Bucci.

Più che degni di Jode Paola Lorenzoni e gli altri.

È stato il teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione-smarrimento: pur nella più alta ebbrezza dell'amore, con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente. Con il volto dell'amore diviso, clonato, in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore-dominante, tradito da sé stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione del voler chattare (oggi come ieri) con l'immortalità.

Lo stesso spettacolo si replica a Casperia (Ri).

Altra tappa del Festival è a Castro dei Volsci, il 25 settembre, presso gli Scavi Romani, alle 21, con Barbara Amodio e Giuseppe Moretti in «Zena - Processo ad una strega», di Dacia Maraini, per la regia della stessa Maraini (Incontro con l'autrice, con introduzione critica di Giovanni Amodio).

La quarta edizione del



Arnoldo Foà e Barbara Amodio (foto Lepera)

Festival Nazionale di Teatro a Vallecorsa sta mantenendo, quindi, tutte le premesse, copo le presenze importanti alla Terza Edizione, quali: Dacia Maraini, Mario Scaccia, Mariano Rigillo, Eduardo Sanguineti, Barbara Amodio e Roberto Ertitzka, facendo registrare un bilancio indiscutibile.

La quarta edizione del Festival comprende anche il Premio Vallecorsa di

con «Anfitrone», di Tito Maccio Plauto, con Maurizio Micheli, Benedicte Boccoli, per la regia di Michele Mirabella, in Piazza Plebiscito, proseguendo Sabato 3 agosto, in piazza Sant'Angelo, con «Le Nuvole» di Aristofane, con Ugo Cardinali, Flaminia Fegarotti, Riccardo Graziosi, Joanne Maric, Kassimatis, Francesca Dilani, Fabrizio Passerini, Virginia Raffaele; Maschere «Make

Omaggio a Domenico Modugno, con Gennaro Canavacciolo, Patrizia Troiani, per la regia di Marco Mete. Venerdì 20 settembre, alle 21.30, presso la Biblioteca Comunale: Omaggio al Festival «Vallecorsa di Scena», Arte e Ribalta, Mostra personale di Grazia Lo Deserto. Sabato 21, alle 21.00, in piazza Sant'Angelo si replica: «Duse/D'Annunzio», di Barbara Amodio, con Ar-

In una Villa Comunale gremita di pubblico si è potuto assistere ad una rappresentazione intrigante grazie anche alle musiche dal vivo

Scena 2002 a Erica Blanc e il Premio «Le Nuvole Teatro 2002» a Maria Giovanna Elmi, Franca Candelò Modugno, Mario Verdone (papà di Carlo Verdone), Tommaso Le Pera, sempre con presentazione di Pacifica Arturo.

Vallecorsa, con il suo Festival, ha inaugurato la IV Edizione, sabato 20 luglio,

up Carboni Studio», con la regia di Vincenzo Zingaro, e venerdì 23 agosto, in Largo del Donatore, con «Riccardo III», di W. Shakespeare, con Romano Talevi, Giovanna Paola Scalfidi, per la regia di Romano Talevi. Sabato 7 settembre, alle 21.30, nel Parcheggio di Sant'Antonio, è andato di scena «Volare»,

Arnoldo Foà e Barbara Amodio, Paola Lorenzoni, per la regia di Angelo Gallo.

Il Festival si connota ancora una volta quale elemento propulsore della riscoperta, valorizzazione e riscoperta dei luoghi e degli spazi perduti, lungo gli angoli di frontiera degli Ausoni.

Roberto Mirabella

Frosinone - Piazza De Matthaeis, 41 (Gialliacolo Edera) - Tel. 0775/8291 - Fax 0775/829348 - Amministrazione Tel. 0775/829309 - Pubblicità C.R.P. srl - Tel. 0775/872244 - Sped. in Abb. Post. 70% - Filiale di Frosinone

CIOCIARIARIA

EDITORIALE

OGGI

Quotidiano di Frosinone, di Cassino e della provincia

CROCIARIA Oggi + il Giornale € 0,90

In vendita obbligatoria

Ann. XV - N. 247

Euro 0,90

Nuovo Quotidiano di Puglia Taranto

sabato 21 settembre 2002

TARANTO

NUOVO di Puglia Quotidiano XIII

Giorno & notte

giornoenottemail@libero.it

Al Festival di Vallecorsa
La bella Barbara Amodio
va in trasferta
con "Processo a una strega"



Barbara Amodio

Il prossimo appuntamento tra Barbara Amodio e il palcoscenico, tra pochissimi giorni, a Castro dei Volsci, nell'ambito del Festival Vallecorsa di scena, avrà la mediazione di Dacia Maraini. La giovane attrice tarantina tornerà a proporre "Processo ad una strega" e "Caterina da Siena", alla presenza dell'autrice e la serata sarà introdotta da Giovanni Amodio, padre di Barbara ma anche noto giornalista e critico.

Ma il successo maggiore Barbara l'ha già colto, sempre al Vallecorsa, in questo scorcio d'estate con la rappresentazione di "Duse D'Annunzio" e con l'encomio di Arnaldo Foà. "Nell'intera mia carriera, che è lunghissima, è la prima volta che incontro una compagnia così seria, precisa valida", ha detto il grande attore al termine delle recite riferendosi al lavoro di Le Nuvole Teatro, la for-

mazione che ha in Barbara il "capocomico", come si era soliti dire nel "teatro all'antica italiana" (altro efficace modo di dire), e nel suo compagno di scene e di vita, Gianni Afolà, il direttore artistico.

Foà parlava a ragion veduta, per aver diviso con Barbara il piacere di uno spettacolo già rodato ma che, proprio per la presenza di un mattatore di tale portata, acquistava un'aria nuova, intrigante. Lo è del resto già la storia che l'Amodio ha riscritto tenendo in grande conto tutta la documentazione relativa allo spinoso rapporto tra la grande attrice, Eleonora Duse, ed il grande scrittore, Gabriele D'Annunzio. Un immaginario dialogo con l'immortalità, nella rappresentazione; "un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade e pervade l'anima dei protagonisti", nella scrittura scenica di Barbara Amodio. La critica, dopo la rappresentazione, ha parlato di "un afflato poetico e di un intrigo intellettuale", tra i due attori; per cui lo spettacolo si è rivelato "di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie", le più ampie possibili. "Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed assenza".

La regia dello spettacolo con Foà impegnato in questa "lettura", era di Angelo Gallo. In scena Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo, Elisa Torri. Ed ancora Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo, Tiziana Racco. Scene di Stefania Conci, musiche eseguite da Pasquangela Bagnardi. Progetto luci di Giovanna Venzi, tecnico del suono Gianluca Del Torto. Completano la formazione di Le Nuvole Teatro per questo ritorno della Duse e di D'Annunzio, Alessandro Bisपुरi, Antonio Bartalotta, Roberto De Marco

NUOVO di Puglia Quotidiano XI

sabato 21 settembre 2002



Barbara Amodio con il grande attore Arnaldo Foà rispettivamente Duse D'Annunzio".

Spettacolo Cultura in Ciociaria

Nell'ambito de L'Arte: che spettacolo "Duse-D'Annunzio" alla Villa Comunale

Lo spettacolo sarà portato in scena dalla compagnia "Le Nuvole Teatro", per un successo annunciato



uno dei più importanti artisti italiani, diretti da Angelo Gallo, interpreteranno due dei perso-

naggi più importanti del secolo scorso, di grande interesse non solo per la loro bravura nel

mondo dello spettacolo e della letteratura, ma anche per il loro avvincente amore.

Le lunghe lettere di solitudine, sentimento, rabbia sono scenario di due anime che si cercano e si trovano, si amano e si allontanano, si inseguono e si sfuggono in un continuo gioco di passione e dolore.

Il poeta è cieco e non percepisce l'amore indeterminato che strazia l'anima di Eleonora, logorandola a poco a poco, fino alla morte.

Ed è subito dopo averla persa che D'Annunzio si impadronisce di lei, del suo cuore, della sua essenza, rendendola protagonista assoluta delle sue opere e dei suoi pensieri.

Lo spettacolo, scritto da Barbara Amodio e interpretato dalla stessa autrice-attrice e da Arnoldo Foà, con la partecipazione di Paola Lorenzoni e introduzione critica di Barbara Gizzi, verrà replicato anche il 15 e 21 settembre nei comuni di Vallecorsa e di Casperia.

Appuntamento, dunque, venerdì 6 alle ore 21:00 alla Villa Comunale con Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse per immergersi nelle suggestioni e le emozioni che l'arte e il teatro metteranno in scena.

Alessandra Buraglia

Venerdì 6 settembre 2002, la Villa Comunale di Frosinone ospita il quarto spettacolo del "Festival Nazionale Vallecorsa di Scena 2002".

Il Festival, ideato ed organizzato dalla compagnia "Le Nuvole Teatro", è alla sua quarta edizione e quest'anno è patrocinato dal comune di Vallecorsa, dal capoluogo ciociaro Frosinone, e dai comuni di Casperia (RI) e di Castro dei Volsci (FR).

Traguardo importante per un progetto che è stato portato avanti dal direttore artistico Gianni Afolà, promosso e prodotto dall'Amministrazione comunale di Vallecorsa, patrocinato dalla Regione Lazio e dalla Provincia di Frosinone.

Dopo i precedenti successi raccolti a Vallecorsa, il Festival si trasferisce a Frosinone e mette in scena l'avvolgente e drammatica storia d'amore e d'arte di Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse.

Presentato in Prima Nazionale in una delle precedenti edizioni al Festival Internazionale di Vallecorsa, questo dramma appassionato torna alla ribalta. Barbara Amodio, attrice dai mille volti e personificazione del talento teatrale, e Arnoldo Foà, attore, regista e commediografo nonché

La Provincia

QUOTIDIANO

ANNO IV - NUMERO 245

VENERDI 6 SETTEMBRE 2002

UNA COPIA EURO 0,90

REDAZIONE: Frosinone, Piazza Caduti di via Fani 2A - Tel. 0775/8451 - fax 0775/859464 - Sped. Abb. Postale 45% Art. 2 Comma 20 b legge 662/96 Frosinone Crp

Puglia

Quotidiano di vita regionale

Grancaffè
SAICAF
gelateria, rosticceria, bar,
pasticceria
Corso Cavour, 121 Bari
Tel. 080 5210667 - 080 5210681

Anno 24 n. 216 - € 1,00

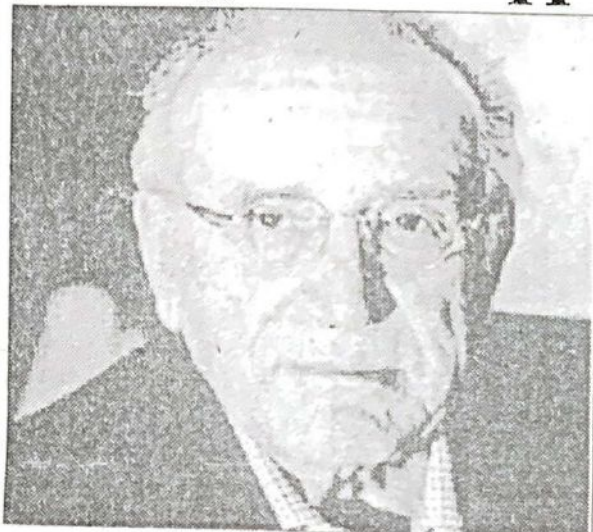
Domenica 22 settembre 2002. Sito Internet: www.pugliabox.it e-mail: quotidianopuglia@pugliabox.it

cultura

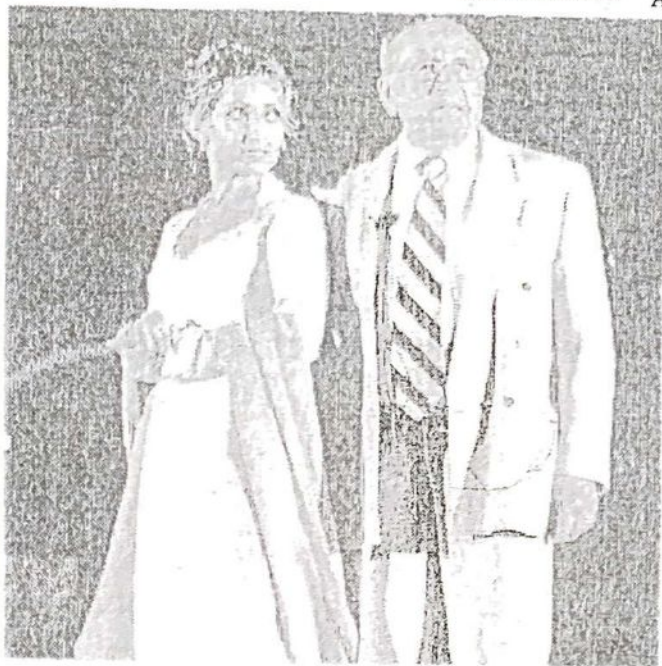
zione artistica impagabile
di Gianni Afola, ha pro-
dotto una nuova perla inse-
rita nel Festival Nazionale
"Vallecorsa di scena".

Opera scritta dalla tarantina Barbara Amodio

Duse e D'Annunzio, grande interprete per la gremita rappresentazione a teatro'



Arnaldo Foà



Arnaldo Foà e Barbara Amodio (foto L'opera)

In Villa Comunale, a Frosinone, gremita di pubblico, si è potuto assistere ad una rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla recitazione superba di Barbara Amodio e di Arnaldo Foà, ad una regia raffinata e creativa di Angelo Gallo, alle musiche dal vivo di Pasquangela Bagnardi. Lo spettacolo "Duse e D'Annunzio" scritto da Barbara Amodio ha trovato nel grande attore Arnaldo Foà (generosamente impegnato nella "lettura-sostituzione di Flavio Bucci), il quale ha stabilito con la eccellente e misurata Barbara Amodio, un afflato poetico

e un intrigo intellettuale per i quali lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie e intriganti. Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione, smarrimento pur nella più alta ebbrezza dell'amore, con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente. Con il volto dell'amore diviso, clonato, in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore dominante, tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione di voler chattare, oggi come ieri con l'immortalità.

Molto apprezzata anche la meritoria prestazione di Paola Lorenzoni, di Lamberto Dorigo e Elisa Torri e il carisma scenico e visivo dei figuranti Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo e Tiziana Racco. Ineccepibile e brillante il progetto luci di Giovanna Venzi, accurato l'esito artistico del tecnico del suono Gianluca Del Torto, suggestive e innovative nella loro elegante raffinatezza le scene di Stefania Sconci, Antonio Bartalotta è stato un direttore di scena impeccabile, coadiuvato dal capo elettricista Roberto De Marco. Service Ifet Roma. L'aiuto regista Alessandro Bispini ha fornito un grande supporto artistico-estetico alla regia di Angelo Gallo, superba e rigorosa, come sempre. Le Nuvole Teatro, con la dire-

Domenica,
22 settembre
2002

Anno XXXV N. 222

€ 0,90

Avvenire



LZ

S. Maurizio

www.avvenire.it

Approdato a Frosinone con la prima di "Duse-D'Annunzio" Festival Nazionale di Teatro

MARIA GRAZIA SPAZIANI

Il Festiva di Teatro «Vallecorsa di Scena», da quest'anno itinerante, è approdato a Frosinone, alla Villa Comunale, con la prima nazionale dello spettacolo Duse-D'Annunzio (Ultima fermata Hotel Cavour Milano), di Barbara Amodio, con Arnoldo Foà (D'Annunzio), la stessa Amodio (Duse) Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo, Giacinta Takamen, Luca di Renzo, Elisa Torri, Gabriella Botticelli, Tiziana Racco, per la regia di Angelo Gallo (aiuto Alessandro Bisपुरi). Le musiche originali, di Pasquangela Bagnardi, sono state eseguite dal vivo, con un risultato magnifico. Stesso discorso per il progetto luci di Giovanna Venzi, con i suoi effetti speciali, dalle finestre della Villa Comunale De Matthaëis. Il direttore del suono: Gianluca del Torto. Scene e costumi di: Stefania Sconci. Il direttore di scena: Antonio Bartalotta. Capo elettricista: Roberto De Marco. Service: Ifet Roma. La presentazione è stata di Pacifica Arturo e il brillante intervento critico lo ha curato Barbara Gizzi. Lo spettacolo ha aperto, come ha sottolineato l'Assessore alla Cultura Amedeo di Sora, la manifestazione frusinate «L'Arte che spettacolo!». Presente anche il Sindaco di Vallecorsa, dott. Tarcisio Tullio, che ha rivendicato, a nome del suo comune, il successo del progetto

itinerante del «Vallecorsa di Scena». La prima nazionale, a Frosinone, del Duse-D'Annunzio è stata molto applaudita dal pubblico.

Lo stesso spettacolo si è replicato a Casperia (RI).

Altra tappa del Festival è a Castro dei Volsci, il 25 settembre, presso gli Scavi Romani, con Barbara Amodio e Giuseppe Moretti in "Zena" (Processo ad una strega), di Dacia Maraini, per la regia della stessa Maraini (Incontro con l'autrice, con introduzione critica di Giovanni Amodio). La Quarta Edizione del Festival comprende anche il Premio Vallecorsa di Scena 2002 a Erica Blanc e il Premio "Le Nuvole Teatro 2002" a Maria Giovanna Elmi, Franca Candelò Modugno, Mario Verdone (papà di Carlo Verdone), Tommaso Le Pera, sempre con presentazione di Pacifica Arturo. Il Festival Nazionale Vallecorsa di Scena, è promosso dal Comune di Vallecorsa, Assessorati Cultura e Spettacolo (Alessandra Nardoni e Giuseppe Laurettili), dall'Amministrazione Provinciale, dalla Regione Lazio, dal Comune di Frosinone (Assessorato Cultura e Spettacolo), Comune di Castro dei Volsci (Assessorato Cultura e Spettacolo) e Comune di Casperia - Ri - (Assessorato Cultura e Spettacolo), dall'Associazione Culturale «Le Nuvole Teatro», International Association Ancis, art director Gianni Afola.

Supplemento
al numero
domenicale
di Avvenire
del 22 Settembre 2002

Lazio regione Sette

Rieti

Inserito a cura
degli Uffici per le
Comunicazioni Sociali.
La Voce delle Comunità
Diocesane del Lazio

IL TEMPO CRONACA di ROMA

REDAZIONE CRONACA DI ROMA: piazza Colonna, 366 - 00187 Roma - Tel. 06/675881 - Fax 06/67588324

Anno LIX / numero 242

Martedì 3 settembre 2002

OSTIA ANTICA



Flavio Bucci è Gabriele D'Annunzio nelle vesti di amante di Eleonora Duse

Duse e D'Annunzio una passione molto acculturata

GRANDE anima del Teatro, lei. Gentiluomo delle lettere, lui. A unirli, un amore in cui la vita e l'arte s'intrecciano oscillando l'una nell'altra, tra colpi di scena, rotture e rappacificazioni che ne accompagnano l'evolversi dall'incanto di Venezia allo scenario sontuoso della Capponcina. Un amore travolgente, che ha in sé qualcosa di fiabesco e di irrealista fino ad apparire quasi un'invenzione, cementato dall'intesa profonda, per quanto conflittuale, di due grandi artisti del Novecento. A cui s'intitola lo spettacolo "Duse- D'Annunzio- Ultima fermata Hotel Cavour Milano" che, dopo aver debuttato in prima nazionale al Festival di Vallecorsa, approda l'8 settembre al Teatro di Ostia Antica. Un allestimento realizzato da Le nuvole Teatro e da International Association ANCIS e interpretato, insieme a Flavio Bucci e Paola Lorenzoni, da Barbara Amodio che è anche autrice del testo. Dove il percorso narrativo tende ad evidenziare la complessità psicologica dei due personaggi. La regia di Angelo Gallo cerca di addentrarsi nella loro drammatica interiorità sulla scorta di ipotetiche corrispondenze letterarie.

A. M.

Ostia Antica, 8 settembre

La Provincia

QUOTIDIANO

ANNO IV - NUMERO 263

MARTEDI 24 SETTEMBRE 2002

UNA COPIA EURO 0,90

REDAZIONE: Frosinone, Piazza Caduti di via Fani 24 - Tel. 0775-8451 - fax 0775-859464 - Sped. Abb. Postale 45% Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 Frosinone Csp

SPETTACOLO E CULTURA

52 La Provincia

Spettacolo
in
Ciocciaria

Martedì 24

Settembre 2002

Questa sera in piazza Sant'Angelo "Duse D'Annunzio" approda a Vallecorsa

Dopo il grande successo ottenuto alla Villa Comunale nella città di Frosinone e nel comune di Casperia (RI), lo spettacolo teatrale "Duse D'annunzio" approda nel comune di Vallecorsa e sarà messo in scena questa sera alle ore 21 in piazza S. Angelo. Il "Festival Nazionale Vallecorsa di Scena 2002", è stato patrocinato anche dai comuni di Frosinone, Casperia (RI) e Castro dei Volsci (Fr) e è diventato una rappresentazione di grande valore culturale ed artistico. Un Festival itinerante, che porta con sé un ricco bagaglio culturale fatto di arte, poesia e musica. "Duse- D'Annunzio" è uno spettacolo che miscela poesia e teatro, importante non solo per i nomi dei protagonisti, personaggi famosi nell'ambito della letteratura e dell'arte, ma anche per la bravura degli attori principali Barbara Amodio e Arnoldo Foà, per la suggestiva scenografia e per le soavi musiche. Il testo, scritto dalla stessa interprete Barbara Amodio, è cornice ideale di un dramma che, con le sue molteplici sfaccettature di passione/freddezza, di

desiderio/orrore di teatro/poesia è diventato una delle più belle storie d'amore del secolo. Lo spettacolo, diretto da Angelo Gallo con l'aiuto di Alessandro Bisturi, è ricco di grandi attori come Elisa Torri e Lamberto Dorigo (alter ego dei due protagonisti), Paola Lorenzoni, Giacinta Takannen, Gabriella Botticelli, Luca Di Renzo e Tiziana Racco, e segue un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade e pervade l'anima dei protagonisti, reciprocamente autori ed interpreti del loro amore. Tutto il palcoscenico respira l'amore tra il poeta e l'attrice; le scene e i costumi, curati da Stefania Sconci, ripropongono l'ambiente sofisticato dei salotti, così come le musiche, eseguite dal vivo da Pasquangela Bagnardi, e le luci, curate da Giovanna Lenzi. Il tutto è completato dalla bravura del direttore di scena Antonio Bartalotta e dal direttore del suono Gianluca Del Torto. Una rappresentazione magistrale, dunque, che sottolinea il grande impegno degli attori e della troupe organizzativa.

Alessandra Buraglia

CIOCIARIA

EDITORIALE

OGGI

In vendita obbligatoria
CIOCIARIA Oggi + Il Giornale €. 0,90

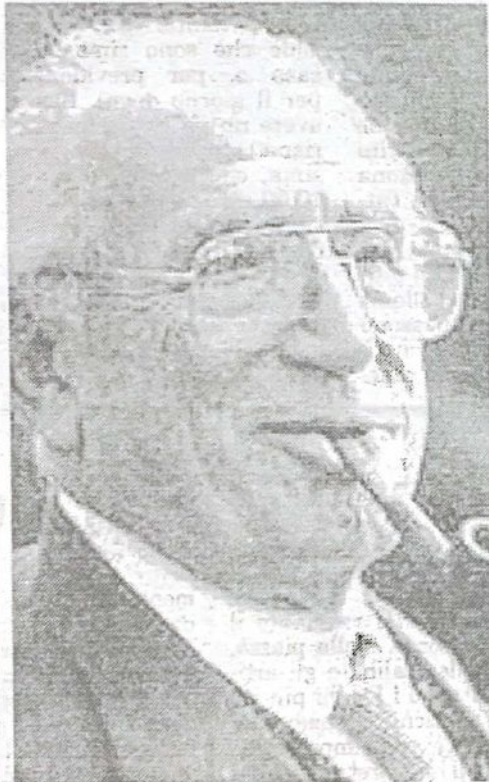
Frosinone: Piazzale De Matthaeis, 41 (Grattacielo Edera) - Tel. 0775/8291 - Fax 0775/829348 - Amministrazione: Tel. 0775/829309 - Pubblicità: C.R.P. srl - Tel. 077

VENERDÌ 5 SETTEMBRE 2002

Quotidiano di Frosinone, di Cassino e della provincia

Primo appuntamento con la rassegna «Arte: che spettacolo»

Non c'è Flavio Bucci ma... arriva il grande Arnoldo Foà



Arnoldo Foà

Domani primo appuntamento della manifestazione «L'Arte: che spettacolo! - Alla riscoperta delle bellezze artistiche e archeologiche della città», promossa e organizzata dall'assessorato alla Cultura, Teatro e Cinema del comune di Frosinone. Il programma: per le ore 19.00 è prevista l'apertura serale con visita guidata al Museo Archeologico; alle ore 20.00 visita guidata alla Villa Comunale e alla Fontana De Carolis; alle ore 21.00 spettacolo teatrale «Duse - D'Annunzio» della Compagnia «Le Nuvole Teatro», all'interno della Villa Comunale. Presentato in prima nazionale all'interno del Teatro Festival Nazionale «Vallecorsa di Scena», il lavoro di Barbara Amodio mette in scena la storia d'amore e d'arte di Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse, due dei personaggi più importanti del primo Novecento, non solo per il mondo dello spettacolo e della letteratura, ma anche le cronache mondane del tempo. Gli interpreti principali: Arnoldo Foà (che sostituisce, a causa di un'improvvisa indisposizione, l'attore Flavio Bucci inizialmente previsto in cartellone come da informativa della Compagnia «Le Nuvole Teatro») e Barbara Amodio, diretti da Angelo Gallo.

L'ingresso allo spettacolo teatrale e alle visite guidate (per prenotarsi alle quali occorre telefonare allo 0775-265381) sono gratuiti.

La Provincia

QUOTIDIANO

ANNO IV - NUMERO 250

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2002

UNA COPIA EURO 0,90

REDAZIONE: Frosinone, Piazza Caduti di via Fani 2A - Tel. 0775/8451 - fax 0775/859464 - Sped. Abb. Postale 45% Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 Frosinone Crp

NEI GIORNI SCORSI ALLA VILLA COMUNALE

“Duse-D’Annunzio”

Con Arnoldo Foà e Barbara Amodio

di Alessandra Buraglia

Venerdì 6 settembre la Villa Comunale della città di Frosinone ha ospitato uno dei spettacoli in programma nel “Festival Nazionale Vallecorsa di Scena 2002”.

Tale festival, che quest'anno è patrocinato oltre che dai comuni di Vallecorsa, Casperia (in provincia di Rieti) e Castro dei Volsci, anche dal capoluogo ciociaro, è qui approdato con successo e ha regalato alla città una serata di alto teatro e di grande poesia.

La Villa Comunale, magistralmente restaurata dal Comune di Frosinone, ha accolto nella sua regale eleganza lo spettacolo “Duse-D’Annunzio (ultima fermata Hotel Cavour, Milano)” che si è rivelato un vero e proprio trionfo dell’arte. Barbara Amodio e Arnoldo Foà, protagonisti indiscussi del teatro, hanno messo in scena l’avvincente storia d’amore tra Eleonora Duse e Gabriele D’Annunzio.

Lo spettacolo, ideato e scritto dalla stessa Barbara Amodio, ha seguito sul palcoscenico un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade e pervade l’anima dei protagonisti, reciprocamente autori ed interpreti del loro amore.

Un dramma di altri tempi,



Un momento dello spettacolo alla Villa Comunale

irreale, che oscilla fra sogno e realtà, fra arte e poesia, fra passato e presente, fra amore e teatro... un dramma in cui predomina una miriade di emozioni plasmate in parole, assaporate dalla musica e rimescolate nella poesia.

Eleonora Duse, angelo del palcoscenico e ardente fiamma del teatro ammalia, seduce, confonde un Gabriele D’Annunzio dedito alla poesia e alla letteratura, diventate ormai amiche/padrone del suo animo. Cosa legasse in maniera così profonda i due rimane quasi un mistero; forse l’arte, le parole, o magari una completa sottomissione delle loro anime

che si donavano l’un l’altra... completamente. Certa, però, la testimonianza di una devozione reciproca, eroica nella donna “fortunata, disperata fidente” - così la Duse definisce se stessa -, tardiva ma non meno intensa nel poeta che vivrà la sua ultima stagione nel rimpianto per la sua “Ghisola” dalle belle mani. Uno spettacolo suggestivo, coronato dalla bravura dei due attori protagonisti Barbara Amodio, “Duse” dei nostri giorni, e Arnoldo Foà, maestro e profeta di un mondo affascinante come quello del teatro, che va a glorificare un Festival ricco di prestigio e di merito.

L'ATTUALITÀ

Periodico mensile di società e cultura

Fondato e diretto da Cosmo Giacomo SALLUSTIO SALVEMINI

Editore: Movimento Gaetano Salvemini, fondato nel 1962

Spedizione in abbonamento postale 45% Roma

(comma 20, lett. B, art. 2, legge 23.12.96, n. 662, Roma/Romanina)



e-mail: pames@ilbero.it

GIOVANNI PRESENTA DACIA MARAINI

Presso la prestigiosa sede degli "Scavi archeologici" di Castro Dei Volsci, il critico letterario Giovanni Amodio, ha presentato al pubblico la nota scrittrice romana Dacia Maraini, che ha successivamente introdotto il suo spettacolo teatrale "Zena: processo ad una strega", nella magistrale interpretazione di Barbara Amodio e Giuseppe Mobetti. La manifestazione era inserita come spettacolo di chiusura della quarta edizione del Festival Nazionale "Vallecorsa di scena" promosso dal Comune di Vallecorsa e organizzata dal direttore artistico Gianni Afolà, della Compagnia teatrale "le Nuvole" di Roma.

"DUSE - D'ANNUNZIO"

Nella villa Comunale, a Frosinone, gremita di pubblico, si è potuto assistere ad una rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla recitazione superba di Barbara Amodio e di Arnoldo Foà (nella foto), alla regia raffinata e creativa di Angelo Gallo, alle Musiche dal vivo di Pasquangela Bagnardi. Lo spettacolo "Duse D'Annunzio" scritto da Barbara Amodio ha trovato nel grande attore Arnoldo Foà (generosamente impegnato nella "lettura-sostituzione" di Flavio Bucci) il quale ha stabilito con la eccellente e misurata Barbara Amodio, un afflato poetico e un intrigo intellettuale per i quali lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie. Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione, smarrimento pur nella più alta ebbrezza dell'amore, con l'anima divisa dannunzianamente. Con il volto dell'autore diviso, clonato in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione di voler dialogare con l'immortalità. Molto apprezzati Paola Lorenzoni, Laraberto Florigo ed Elisa Torri e il carisma scenico e visivo dei figuranti Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo e Tiziana Becco. Ineccepibile il progetto luci di Giovanna Venzi, accurato l'esito artistico del tecnico del suono Gianluca Del Torto, suggestive e innovative nella loro elegante raffinatezza le scene di Stefania Sconci. Antonio Tartalotta è stato un direttore di scena impeccabile. La scrittura scenica proposta da Barbara Amodio traccia un percorso narrativo capace di evidenziare il dramma psicologico che invade-pervade l'anima dei protagonisti, reciprocamente autori e interpreti. Un incontro-scontro poggiato su introspezioni estetizzanti e falsi rimorsi (scrittura e voce). Comunicazione e/o alienazione, unico, inevitabile mezzo per non guardarsi mai.

Paolo Macali



CULTURA a cura di Cosimo Rodia

Barbara Amodio e Arnoldo Foà in "Duse D'Annunzio"

Lo spettacolo scritto dalla tarantina Barbara Amodio per il festival di VALLECORSA di scena nella villa comunale di Frosinone

In Villa Comunale a Frosinone gremita di pubblico si è potuto assistere ad una rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla recitazione superba di **Barbara Amodio** e di **Arnoldo Foà**, ad una regia raffinata e creativa di **Angelo Gallo**, alle musiche dal vivo di **Pasquangela Bagnardi**.

Lo spettacolo "DUSE D'ANNUNZIO" scritto da **Barbara Amodio** ha trovato nel grande attore **Arnoldo Foà** (generosamente impegnato nella "lettura sostitutiva di **Flavio Bucci**), con l'eccellente e misurata **Barbara Amodio**, un afflato poetico e un intrico intellettuale per i quali lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore, capace di catturare ampie coordinate.

Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizio-

ne, smarrimento pur nella più alta ebbrezza dell'amore, con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente.

Con il volto dell'amore diviso, clonato in tante Duse e in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore dominante, tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione di voler chattare, oggi come ieri l'immortalità.

Molto apprezzata anche la prestazione di **Paola Lorenzoni**, di **Lamberto Dorigo** ed **Elisa Torri**; il carisma scenico e visivo dei figuranti **Giacinta Takanen**, **Gabriella Botticelli**, **Lucia Di Renzo** e **Tiziana Racco**.

Ineccepibile e brillante il progetto luci di **Giovanna Venzi**; accura-



to l'esito artistico del tecnico del suono **Gianluca Del Torto**, suggestive e innovative nella loro elegante raffinatezza le scene di **Stefania Sconci**.

Antonio Bartalotta è stato un direttore di scena impeccabile, coadiuvato dal capo elettricista **Roberto De Marco**.

NUOVO Quotidiano di Puglia Taranto

sabato 21 settembre 2002

TARANTO

NUOVO di Puglia
Quotidiano XIII

Giorno & notte

giornoenottemail@libero.it

Al Festival di Vallecorsa

La bella Barbara Amodio
va in trasferta
con "Processo a una strega"



Barbara Amodio

Il prossimo appuntamento tra Barbara Amodio e il palcoscenico, tra pochissimi giorni, a Castro dei Volsci, nell'ambito del Festival Vallecorsa di scena, avrà la mediazione di Dacia Maraini. La giovane attrice tarantina tornerà a proporre "Processo ad una strega" e "Caterina da Siena", alla presenza dell'autrice e la serata sarà introdotta da Giovanni Amodio, padre di Barbara ma anche noto giornalista e critico.

Ma il successo maggiore Barbara l'ha già colto, sempre al Vallecorsa, in questo scorcio d'estate con la rappresentazione di "Duse D'Annunzio" e con l'encanto di Arnaldo Foà. "Nell'intera mia carriera, che è lunghissima, è la prima volta che incontro una compagnia così seria, precisa valida", ha detto il grande attore al termine delle recite riferendosi al lavoro di Le Nuvole Teatro, la for-

mazione che ha in Barbara il "capocomico", come si era soliti dire nel "teatro all'antica italiana" (altro efficace modo di dire), e nel suo compagno di scene e di vita, Gianni Afolà, il direttore artistico.

Foà parlava a ragion veduta, per aver diviso con Barbara il piacere di uno spettacolo già rodato ma che, proprio per la presenza di un mattatore di tale portata, acquistava un'aria nuova, intrigante. Lo è del resto già la storia che l'Amodio ha riscritto tenendo in grande conto tutta la documentazione relativa allo spinoso rapporto tra la grande attrice, Eleonora Duse, ed il grande scrittore, Gabriele D'Annunzio. Un immaginario dialogo con l'immortalità, nella rappresentazione; "un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade e pervade l'anima dei protagonisti", nella scrittura scenica di Barbara Amodio. La critica, dopo la rappresentazione, ha parlato di "un afflato poetico e di un intrigo intellettuale", tra i due attori; per cui lo spettacolo si è rivelato "di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie", le più ampie possibili. "Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza".

La regia dello spettacolo con Foà impegnato in questa "lettura", era di Angelo Gallo. In scena Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo, Elisa Torri. Ed ancora Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo, Tiziana Racco. Scene di Stefania Conci, musiche eseguite da Pasquangela Bagnardi. Progetto luci di Giovanna Venzi, tecnico del suono Gianluca Del Torto. Completano la formazione di Le Nuvole Teatro per questo ritorno della Duse e di D'Annunzio, Alessandro Bisputri, Antonio Bartalotta, Roberto De Marco.

NUOVO di Puglia
Quotidiano XI

sabato 21 settembre 2002



Barbara Amodio con il grande attore Arnaldo Foà rispettivamente Duse D'Annunzio".

DEL MEZZOGIORNO

Un ennesimo, grande successo per l'attrice tarantina



Amore e teatro

Performance di Barbara Amodio

Amore come bisogno naturale: gentiluomo delle lettere, lui. Amore come bisogno spirituale: grande anima del teatro, lei. Nuova produzione di Gianni Afolà per la compagnia "Le Nuvole Teatro". Ed ennesima prova attoriale di prestigio per Barbara Amodio, anche autrice dello spettacolo «Duse-D'Annunzio: ultima fermata Hotel Cavour Milano», che, dopo aver debuttato al Festival Nazionale Vallecorsa di Scena (a Frosinone), si appresta a circuitare per la penisola. Accanto all'attrice tarantina, Arnolfo Foà, classe 1916, pittore, scultore, giornalista e scrittore, oltre che signore della scena italiana. Completano il cast Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo, Elisa Torri, Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Luca Di Renzo e Tiziana Racco. La regia è di Angelo Gallo, le scene e i costumi di Stefania Sconci, il progetto luci di Giovanna Venzi, le musiche originali (eseguite dal vivo) di Pasquangela Bagnardi.

«Ella è sempre accanto a me e mi parla senza parole». Il testo propone in maniera ironica e disincantata il complesso rapporto tra D'Annunzio e la Duse. Due bianchi teli in scena rappresentano il percorso delle due vite, mai sicure e spesso infelici. Gli alter ego, vere anime dei due artisti, assistono in scena ad una sorta di proiezione cinematografica della loro esistenza, esaltando lo sfondo di una Italicetta viziosa e sensuale. Senza mai incontrarsi in questa situazione scenica iper-reale, i due protagonisti danno corpo a odio, amore, passione violenta e bassezze i-



Un intenso primo piano dell'attrice tarantina Barbara Amodio

naudite. Una ricostruzione impietosa, ma fedele alla loro esistenza e ad un'epoca effimera come le loro stesse vite. Annota Barbara Amodio: «La scrittura scenica propone un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade/pervade l'anima dei

protagonisti, reciprocamente autori e interpreti. Un incontro/scontro poggiato su introspezioni estetizzanti e falsi rimorsi (scrittura e voce). L'amore decolla solo a parole, con le parole, passaporto per l'immortalità».

Tore Scuro

LES ARTISTES

Roma Spettacoli

Ottobre 2002 - € 2,00



In Villa Comunale, a Frosinone, gremita di pubblico, si è potuto assistere ad una rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla recitazione superba di Barbara Amodio e di Arnolde Foà, ad una regia raffinata e creativa di Angelo Gallo, alle musiche dal vivo di Pasquangela Bagnardi.

Lo spettacolo "DUSE D'ANNUNZIO" scritto da Barbara Amodio ha trovato nel grande attore Arnolde Foà (generosamente impegnato nella "lettura-sostituzione di Flavio Bucci), il quale ha stabilito con l'eccellente e misurata Barbara, un affiatamento poetico e un intrigo intellettuale per i quali lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie e intriganti. Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione, smarrimento pur nella più alta ebrezza dell'amore, con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente. Con il volto dell'amore diviso, clonato, in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore dominante, tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione di voler chattare, oggi come ieri con l'immortalità.

Molto apprezzata anche la meritoria prestazione di Paola Lorenzoni, di Lamberto Dorigo e Elisa Torri e il carisma scenico e visivo dei figuranti Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di

in Duse D'annunzio

Renzo e Tiziana Racco. Ineccepibile e brillante il progetto luci di Giovanna Venzi, accurato l'esito artistico del tecnico del suono Gianluca Del Torto, suggestive e innovative nella loro elegante raffinatezza le scene di Stefania Sconci, Antonio Bartalotta è stato un direttore di scena impeccabile, coadiuvato dal capo elettricista Roberto De Marco.

L'aiuto regista Alessandro Bispuri ha fornito un grande supporto artistico-estetico alla regia di Angelo Gallo, superba e rigorosa, come sempre. Le Nuvole Teatro, con la direzione artistica impagabile di Gianni Afolà, ha prodotto una nuova perla inserita nel Festival Nazionale "Vallecorsa di scena". Così l'acuta nota critica di Roberto Mirabella.

La scrittura scenica proposta da Barbara Amodio traccia un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade pervade l'anima dei protagonisti, reciprocamente autori e interpreti.

Un incontro/scontro poggiato su introspezioni estetizzanti e falsi rimorsi (scrittura e voce). L'amore decolla solo a parole, con le parole!

Comunicazione e/o Alienazione, unico, inevitabile mezzo per non guardarsi mai. Per Barbara Amodio, tarantina, ancora un successo di spessore e un compagno di lavoro prestigioso come Arnolde Foà, che hanno decretato l'ammirazione del pubblico ciociaro.



Teatro

Il *informArt* magazzino

Bollettino interno dell' Ass. Cult. Rainbow P.A. via Carpaccio 6, 09121 Cagliari -
cura di Italo Medda - E - mail : italomedda@tiscali.net - Dicembre 2002 - Anno VI-

BARBARA AMODIO E ARNOLDO FOÀ

"DUSE D'ANNUNZIO"

A Frosinone, alla "Villa Comunale", rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla voce e al gesto di Barbara Amodio e Arnolfo Foà, alla raffinata regia di Angelo Gallo e alle musiche dal vivo di Pasquangela Bagnardi.

Nello spettacolo "Duse D'Annunzio", Arnolfo Foà - generosamente impegnato nella sostituzione di Flavio Bucci - ha stabilito con la brava e misurata Barbara Amodio, autrice del testo, un afflato poetico e un intrigo intellettuale per i quali lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie e intriganti. Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione, smarrimento pur nella più alta ebbrezza dell'amore, con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente. Con il volto dell'amore diviso, clonato, in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore dominante, tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione di voler *chattare*, oggi come ieri nell'immortalità.

"La scrittura scenica proposta da Barbara Amodio - così nell'acuta nota critica di Roberto Mirabella - traccia un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade-pervade l'anima dei protagonisti, reciprocamente autori ed interpreti. Un incontro/scontro poggiato su introspezioni estetizzanti e falsi rimorsi (scrittura e voce). L'amore decolla solo a parole, con le parole! Comunicazione e/o Alienazione, unico, inevitabile mezzo per non guardarsi mai. Per Barbara Amodio, tarantina, ancora un successo di spessore e un compagno di lavoro prestigioso come Arnolfo Foà, che hanno decretato l'ammirazione del pubblico ciociaro".

Apprezzata anche la meritoria prestazione di Paola Lorenzoni, di Lamberto Dorigo e Elisa Torri e il carisma scenico dei figuranti Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di

Renzo e Tiziana Racco. Ineccepibile il progetto luci di Giovanni Venzi, accurato l'esito artistico del tecnico del suono Gianluca Del Torto, suggestive nella loro elegante raffinatezza le scene di Stefania Sconci. Antonio Bartalotta è stato un direttore di scena impeccabile, coadiuvato dal capo elettricista Roberto De Marco. L'aiuto regista Alessandro Bispori ha fornito un grande supporto alla regia di Angelo Gallo, superba e rigorosa. Le Nuvole Teatro, per la direzione artistica di Gianni Afola, ha prodotto una nuova perla inserita nel Festival Nazionale "Vallecorsa in scena".

Aura Giusti



LEGGO

Roma

Distribuzione Gratuita

Anno 2 numero 148 giovedì 5 Settembre 2002

APPUNTAMENTI

TEATRO / ANTEPRIMA - Sarà ad Ostia antica sabato sera, e debutterà in prima nazionale domani, a Vallecorsa (Frosinone), lo spettacolo "Duse - D'Annunzio, ultima fermata hotel Cavour, Milano", storia d'amore e d'arte tra i due grandi personaggi del Novecento.

In scena Arnoldo Foà, nei panni del Vate e Barbara Amodio, in quelli della Diva. Regia di Angelo Gallo. (*Gia. Leo.*)



Arnoldo Foà, sarà D'Annunzio

MUSICA - Javier Girotto e Regis Huby/Marc Ducret e Gianluca Petrella/Gianluigi Trovesi Quartet, festival Una striscia di terra feconda. Dalle 19, Filarmonica, via Flaminia 118 (063222896).

TEATRO - Nino Taranto in "Uh". Ore 21,45. All'ombra del Colosseo, piazza Albania (0677201772).

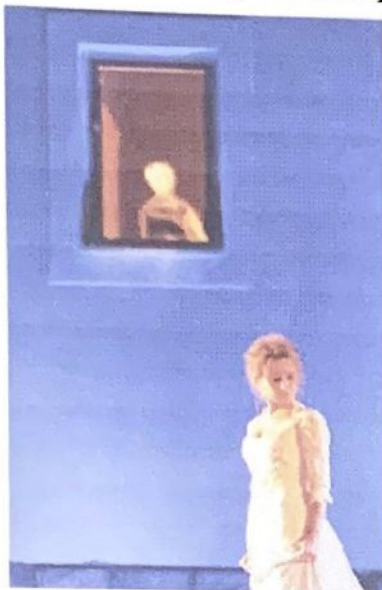
Valentina Persia in "Ome girl show". Ore 21. Arte in movimento al Massenzio, pal. Civiltà italiana all'Eur (067005263).

"Mammola", di Ennio Ruffolo, con Enzo Corigliano, Gian Paolo Messina, Michelangelo Spinella. Ore 21, Gay Village, via di Monte Testaccio (3471296740).

EVENTI - Caffeteria museale, inaugurazione per l'apertura serale sulle terrazze del Vittoriano.

“Passione ed amore tra D’Annunzio e la Duse”

È stato presentato in “*prima nazionale*” a Frosinone per il Festival “*Vallecorsa di scena*”, nell’ambito della sua IV edizione (e poi riproposto a Casperia ed a Vallecorsa) il lavoro teatrale di **Barbara Amodio**, “*Duse – D’Annunzio. Ultima fermata Hotel Cavour Milano*”, un allestimento realizzato da “*Le Nuvole Teatro*” e da International Association ANCIS interpretato da **Arnoldo Foà** e **Barbara Amodio**, nella pièce anche attrice nel ruolo della **Duse**, ed anche dalla eccezionale **Paola Lorenzoni** nel ruolo trasgressivo e mascolino di Lady Chapman. Il percorso narrativo vuole evidenziare la complessità psicologica dei due personaggi. La sapiente regia di **Angelo Gallo** si addentra nella loro drammatica interiorità basandosi sulle copiose corrispondenze letterarie.



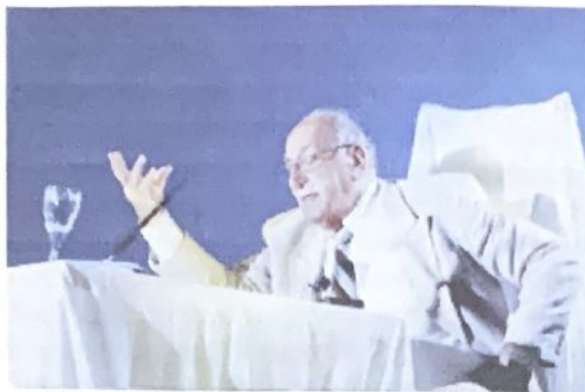
“*Duse – D’Annunzio. Ultima fermata Hotel Cavour Milano*”: può sembrare un dramma d’altri tempi questa storia d’amore fra **Eleonora Duse** e **Gabriele D’Annunzio**, un amore immenso, unico, quasi irreali fra due attori, **Gabri e Ghisola**, sempre sul filo di lana tra vita ed arte, sogno e realtà. Sbocciato a Venezia come un incantesimo e vissuto in uno scenario da fiaba, oggi sembra quasi una fiction, così tanto di moda, fatta di colpi di scena, di rotture, di riappacificazioni che sono costruite apposta per galvanizzare ed impressionare il pubblico. Ed invece questo amore non è niente di tutto ciò: ci si trova di fronte ad un legame vero e proprio, cementato dall’intesa artistica e dalle affinità elettive che fa nascere nei due una travolgente passione, un grande amore dove, per l’appunto, la vita e l’arte s’intrecciano fra loro, un’intesa profonda e conflittuale di due grandi artisti del Novecento.

Arnoldo Foà da un’ottima interpretazione del *Vate*, mettendo in evidenza il suo narcisismo, la sua ammirazione per sé stesso. **Barbara Amodio** nel ruolo della **Duse** è perfetta, facendo emergere quelle caratterizzazioni e cogliendo quelle sfumature che svelano la grandezza di questa grande attrice del passato.

Lo spettacolo è affascinante, magico e molto l’aiuta la splendida cornice in cui tutto il contesto viene realizzato. Nel racconto pian piano emerge non tanto la vena poetica di **D’Annunzio**, quanto la sua umanità collegata però alla sua passione artistica che mette sempre in primo piano una commistione di fascino e desiderio che plasmano la sua personalità. Bravissimi gli alter ego dei due protagonisti sul palco che interagiscono in platea, **Lamberto Dorigo** ed **Elisa Torri**. Così come gli altri attori **Giacinta Takanen**, **Luca di Renzo**, **Gabriella Botticelli** e **Tiziana Racco**. Meravigliose le musiche originali eseguite dal vivo da **Pasquangela Bagnardi**, ben orchestrate le luci curate da **Giovanna Venzi**, stupendi scene e costumi di **Stefania Sconci**.

Giancarlo Leone

Se non l'hai già fatto vota questo articolo nella pagina precedente



“Passione ed amore tra D’Annunzio e la Duse”

Presentato in “*prima nazionale*”, a **Frosinone** per il IV Festival di “*Vallecora di scena*” il bellissimo e profondo lavoro teatrale di **Barbara Amodio**, “*Duse – D’Annunzio. Ultima fermata Hotel Cavour Milano*” che vede protagonisti **Arnoldo Foà** e **Barbara Amodio**, qui nella pièce anche attrice nel ruolo della **Duse**. Lo spettacolo è stato presentato successivamente anche a **Casperia** ed a .

Vota questo articolo ▾

Per proposte, segnalazioni, suggerimenti e critiche scrivete a: [redazione](#)

il Carcauto

QUINDICINALE
INFORMAZIONE - ATTUALITÀ
ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI

Vellucci, iniziata con "A scogliera d'ore", si è arricchita, nel periodo che va dal 1990 al 2000, di "Tarde... A piccenna meje", "Fantasia Tarantina", "Natale de 'na vote", "Il braciere", "Settimana d'amore (U trucculandde)", "Eleonora" e "Sulle ali del cuore".

Ad una creazione inizialmente in vernacolo, che è un voler scandagliare nella sfera dei ricordi, si sono succedute opere in lingua italiana.

L'autore è sempre alla ricerca della parola giusta e ad effetto, che riesce a trovare, facilmente, da una lingua parlata, quella tarantina, non ricca di molti vocaboli, ed a collocare, al punto esatto, con facilità ed efficacia.

Non è un caso che i tempi "de 'na vota" siano quelli sui quali si soffermi maggiormente la mente indagatrice del poeta, trovando dei personaggi tipici, scavando nei sentimenti religiosi legati alle tradizioni più sentite nella città.

La poesia in vernacolo è soprattutto quella della memoria, formata da tante immagini fotografate in bianco e nero, con didascalie che descrivono e rivitalizzano quei toni del grigio che il tempo, poco per volta, tende a sbiadire; l'opera di chi scrive è di ricucitura tra antico e moderno.

Capita leggendo i libri di sentire il profumo delle pettole, di vedere le carteddate e le "sanacchiudere" ben visibili nella casa della nonna o nelle vetrine del pasticciere.

Passeggiando per le strade s'incontra Marche Polle "ca camine chiane chiane Trascenanne le cepòdde. Uè 'na bbuste? Addummanne a tutte quante"; Don Cataldine "tazze e buttiglie", Ciccio Cauro, Finanicchio ed altri personaggi che la fantasia dell'autore ha creato.

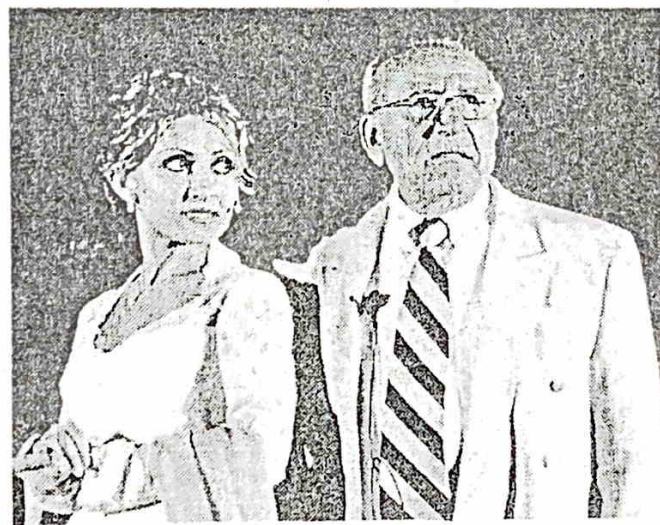
È intervenuto il prof. Pio Rasulo.

«Duse D'Annunzio» in scena a Frosinone

Frosinone - In Villa Comunale, a Frosinone, gremita di pubblico, si è potuto assistere ad una rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla recitazione superba di Barbara Amodio e di Arnoldo Foà, ad una regia raffinata e creativa di Angelo Gallo, alle musiche dal vivo di Pasquangela Bagnardi.

Lo spettacolo "Duse D'Annunzio", scritto da Barbara Amodio, ha trovato nel grande attore Arnoldo Foà (generosamente impegnato nella lettura-sostituzione di Flavio Bucci), il quale ha stabilito con la eccellente e misurata Barbara Amodio, un afflato poetico e un intrigo intellettuale per i quali lo spettacolo si è

rivelato di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie e intriganti. Teatro della parola nella parola nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione, smarrimento pur nella più alta ebrezza dell'amore, con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente. Con il volto dell'amore diviso, clonato, in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore dominante, tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione di voler chattare, oggi come ieri con l'immortalità (da una nota critica di Roberto Mirabella)



tecnologia ha fatto il resto. Studiosi appassionati si sono riuniti riuscendo a dissipare molte ombre presenti nella conoscenza delle civiltà coloniche della antica Grecia. Le ricostruzioni "virtuali" degli studi sono state oggetto della mostra fotografica allestita su 50 pannelli, all'interno dell'hotel Delfino, sede della parte tarantina della manifestazione. Gli studiosi si sono spostati il 6 ottobre a Matera, dove sono state raggiunte interessanti conclusioni: i primi greci che tra l'VIII ed il VII secolo avanti Cristo raggiunsero la fascia jonica sembrano provenire dalle isole dell'Egeo e dal Peloponneso settentrionale. I primi insediamenti avvennero a ridosso delle foce dei fiumi. Tra il V ed il VI secolo avanti Cristo, a seguito di insediamenti urbani e delle colture messe a dimora, si modificò il paesaggio, anche attraverso la deforestazione. In conseguenza si verificarono dissesti dei terrazzamenti e un aumentato carico d'acqua. Nel declino ambientale seguente si sono create le condizioni ideali per la malaria, come testimoniato dallo studio sugli scheletri ritrovati nel Metapontino. Nel V secolo fu realizzato un sistema di canalizzazione regolare, che rappresentò il primo intervento di bonifica. Con la conquista del territorio da parte dei romani, la contrazione demografica e l'abbandono delle aree, il degrado fu inevitabile. Riavvicinare l'uomo alla sua storia è la nobile intenzione dell'annuale attività convegnistica. Un plauso va rivolto agli organizzatori dell'evento che potrebbe rientrare nel bilancio della Regione, visto che gli studiosi sono interessati anche ai prodotti tipici locali e quindi potenziali veicoli di populsione turistica.

FRANCESCO TEDESCO

ULTIM'ORA

ultimorataranto@libero.it - IL SETTIMANALE DI TARANTO-

Media
Service Editoriale

LOCANDINE - VOLANTINI
BIGLIETTI DA VISITA
PUBBLICAZIONI DI VARIO GENERE

Via Murici 13, San Vito
Tel e Fax 099-7332497

28 settembre 2002

ULTIM'ORA *Arte e cultura* 13

A cura di Giovanni Amodio

L'opera scritta dall'autrice e attrice tarantina

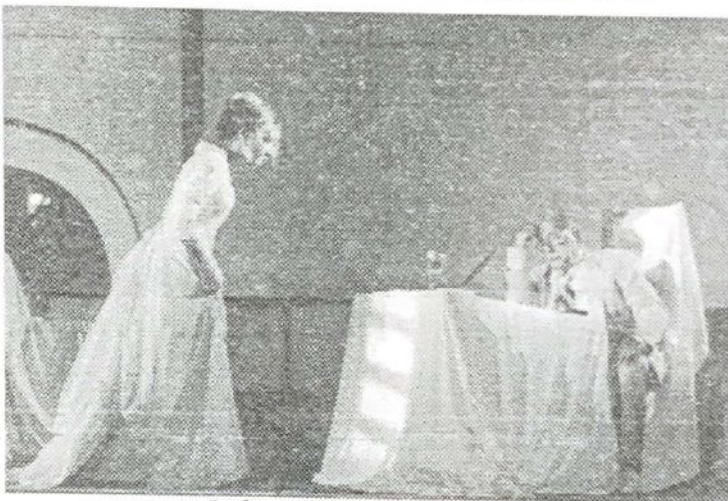
Barbara Amodio e Arnoldo Foà nello spettacolo "Duse D'Annunzio"

In Villa Comunale, a Frosinone, gremita di pubblico, si è potuto assistere ad una rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla recitazione superba di Barbara Amodio e di Arnoldo Foà, ad una regia raffinata e creativa di Angelo Gallo, alle musiche dal vivo di Pasquale Bagnardi. Lo spettacolo "Duse D'Annunzio" scritto da Barbara Amodio ha trovato nel grande attore Arnoldo Foà (generosamente impegnato nella "letteratura - sostituzione" di Flavio Bucci) il quale ha stabilito con l'eccellente e misurata Barbara Amodio, un afflato poetico e un intrigo intellettuale per i quali lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie e intriganti.

Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione,

smarrimento pur nella più alta ebrezza dell'amore con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente.

Con il volto dell'amore diviso, clonato, in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore dominante, tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisista ossessione di voler "chattare", oggi come ieri con l'immortalità. Molto apprezzata anche la meritoria presentazione di Paola Lorenzoni, di Lamberto Dorigo e Elisa Torri e il carisma scenico e visivo dei figuranti Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo, e Tiziana Racco. Ineccepibile e brillante il progetto luci di Giovanna Venzi, accurato l'esito artistico del tecnico del suono Gianluca Del Torto, suggestive e innovative nella loro elegante raffinatezza le scene di Stefania Sconci,



Barbara Amodio e Arnoldo Foà

Antonio Bartalotta è stato un direttore di scena impeccabile, coadiuvato dal capo elettricista Roberto De Marco. Service Infet Roma. L'aiuto regista Alessandro Bispuri ha fornito un grande supporto artistico - estetico alla regia di Angelo Gallo, superba e rigorosa, come sempre. Le Nuove Teatro, con la direzione artistica impagabile di Gianni Afolà, ha prodotto una nuova perla inse-

rita nel festival nazionale "Vallecorsa in scena". Così la acuta nota critica di Roberto Mirabella: "La scrittura scenica proposta da Barbara Amodio traccia un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade-pervade l'anima dei protagonisti, reciprocamente autori e interpreti. Un incontro-scontro poggiato su introspezioni estetizzanti

e falsi rimorsi (scrittura e voce). L'amore decolla solo a parole, con le parole! Comunicazione e/o alienazione, unico, inevitabile mezzo per non guardarsi mai. Per Barbara Amodio, tarantina, ancora un successo di spessore e un compagno di lavoro prestigioso come Arnoldo Foà, che hanno decretato l'ammirazione del pubblico.

Salvatore Conte

Puglia

Quotidiano di vita regionale

Grancaffè
SAICAF
gelateria, rosticceria, bar,
pasticceria
Corso Cavour, 121 Bari
Tel. 080 5210667 - 080 5210681

Anno 24 n. 216 - € 1,00

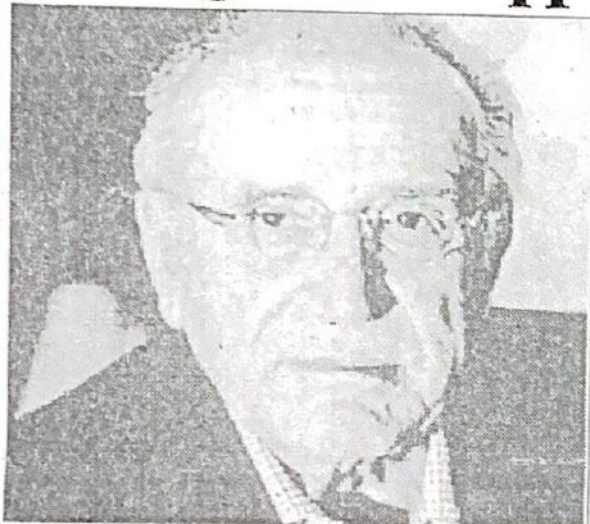
Domenica 22 settembre 2002 Sito Internet: www.pugliabox.it e-mail: quotidianopuglia@pugliabox.it

cultura

zione artistica impagabile di Gianni Afola, ha prodotto una nuova perla inserita nel Festival Nazionale "Vallecorsa di scena".

Opera scritta dalla tarantina Barbara Amodio

Duse e D'Annunzio, grande interprete per la gremita rappresentazione a teatro'



Arnoldo Foà

In Villa Comunale, a Frosinone, gremita di pubblico, si è potuto assistere ad una rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla recitazione superba di Barbara Amodio e di Arnoldo Foà, ad una regia raffinata e creativa di Angelo Gallo, alle musiche dal vivo di Pasquangela Bagnardi. Lo spettacolo "Duse e D'Annunzio" scritto da Barbara Amodio ha trovato nel grande attore Arnoldo Foà (generosamente impegnato nella "lettura-sostituzione di Flavio Bucci), il quale ha stabilito con la eccellente e misurata Barbara Amodio, un afflato poetico

e un intrigo intellettuale per i quali lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie e intriganti. Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione, smarrimento pur nella più alta ebrezza dell'amore, con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente. Con il volto dell'amore diviso, clonato, in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore dominante, tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione di voler chattare, oggi come ieri con l'immortalità.

Molto apprezzata anche la meritoria prestazione di Paola Lorenzoni, di Lamberto Dorigo e Elisa Torri e il carisma scenico e visivo dei figuranti Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo e Tiziana Racco. Ineccepibile e brillante il progetto luci di Giovanna Venzi, accurato l'esito artistico del tecnico del suono Gianluca Del Torto, suggestive e innovative nella loro elegante raffinatezza le scene di Stefania Sconci, Antonio Bartalotta è stato un direttore di scena impeccabile, coadiuvato dal capo elettricista Roberto De Marco. Service Ifet Roma. L'aiuto regista Alessandro Bispini ha fornito un grande supporto artistico-estetico alla regia di Angelo Gallo, superba e rigorosa, come sempre. Le Nuvole Teatro, con la dire-



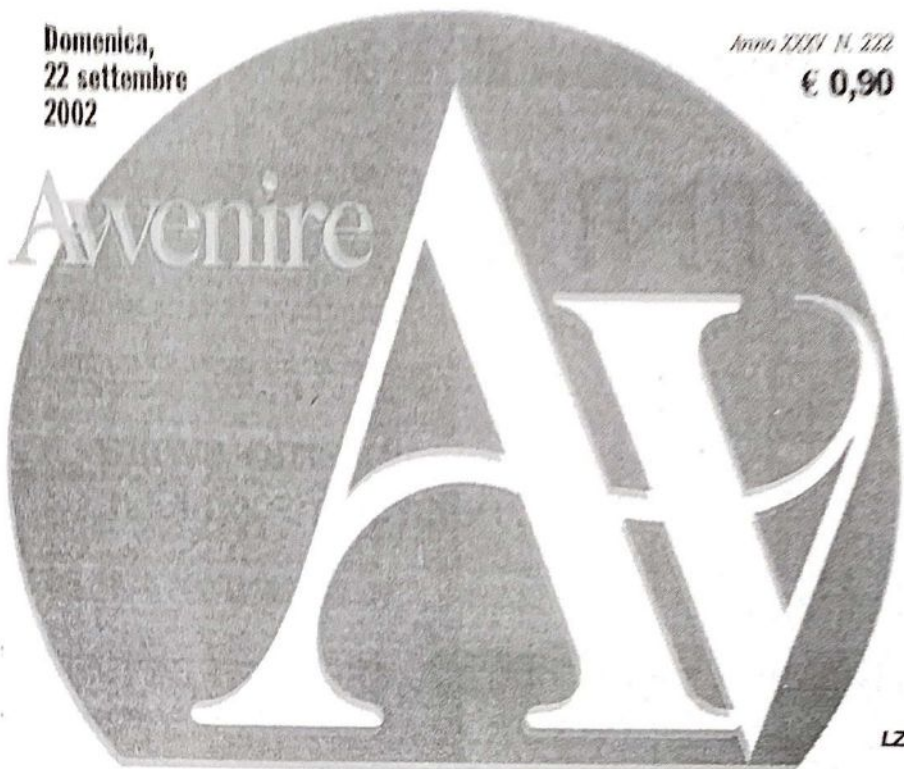
Arnoldo Foà e Barbara Amodio (foto Lepera)

Domenica,
22 settembre
2002

Anno XXXI N. 222

€ 0,90

Avvenire



LZ

S. Maurizio

www.avvenire.it

Approdato a Frosinone con la prima di "Duse-D'Annunzio" Festival Nazionale di Teatro

MARIA GRAZIA SPAZIANI

Il Festiva di Teatro «Vallecorsa di Scena», da quest'anno itinerante, è approdato a Frosinone, alla Villa Comunale, con la prima nazionale dello spettacolo Duse-D'Annunzio (Ultima fermata Hotel Cavour Milano), di Barbara Amodio, con Arnoldo Foà (D'Annunzio), la stessa Amodio (Duse) Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo, Giacinta Takamen, Luca di Renzo, Elisa Torri, Gabriella Botticelli, Tiziana Racco, per la regia di Angelo Gallo (aiuto Alessandro Bisपुरi). Le musiche originali, di Pasquangela Bagnardi, sono state eseguite dal vivo, con un risultato magnifico. Stesso discorso per il progetto luci di Giovanna Venzi, con i suoi effetti speciali, dalle finestre della Villa Comunale De Mattheis. Il direttore del suono: Gianluca del Torto. Scene e costumi di: Stefania Sconci. Il direttore di scena: Antonio Bartalotta. Capo elettricista: Roberto De Marco. Service: Ifet Roma. La presentazione è stata di Pacifica Arturo e il brillante intervento critico lo ha curato Barbara Gizzi. Lo spettacolo ha aperto, come ha sottolineato l'Assessore alla Cultura Amedeo di Sora, la manifestazione frusinate «L'Arte che spettacolo!». Presente anche il Sindaco di Vallecorsa, dott. Tarcisio Tullio, che ha rivendicato, a nome del suo comune, il successo del progetto

itinerante del «Vallecorsa di Scena». La prima nazionale, a Frosinone, del Duse-D'Annunzio è stata molto applaudita dal pubblico.

Lo stesso spettacolo si è replicato a Casperia (Ri).

Altra tappa del Festival è a Castro dei Volsci, il 25 settembre, presso gli Scavi Romani, con Barbara Amodio e Giuseppe Moretti in "Zena" (Processo ad una strega), di Dacia Maraini, per la regia della stessa Maraini (Incontro con l'autrice, con introduzione critica di Giovanni Amodio). La Quarta Edizione del Festival comprende anche il Premio Vallecorsa di Scena 2002 a Erica Blanc e il Premio "Le Nuvole Teatro 2002" a Maria Giovanna Elmi, Franca Candolfi Modugno, Mario Verdone (papà di Carlo Verdone), Tommaso Le Pera, sempre con presentazione di Pacifica Arturo. Il Festival Nazionale Vallecorsa di Scena, è promosso dal Comune di Vallecorsa, Assessorati Cultura e Spettacolo (Alessandra Nardoni e Giuseppe Lauretti), dall'Amministrazione Provinciale, dalla Regione Lazio, dal Comune di Frosinone (Assessorato Cultura e Spettacolo), Comune di Castro dei Volsci (Assessorato Cultura e Spettacolo) e Comune di Casperia - Ri - (Assessorato Cultura e Spettacolo), dall'Associazione Culturale «Le Nuvole Teatro», International Association Ancis, art director Gianni Afola.

Supplemento
al numero
domenicale
di Avvenire
del 22 Settembre 2002

Lazio
regione
Sette

Rieti

Inserito a cura
degli Uffici per le
Comunicazioni Sociali.
La Voce delle Comunità
Diocesane del Lazio

La Provincia

QUOTIDIANO

ANNO IV - NUMERO 263

MARTEDI 24 SETTEMBRE 2002

UNA COPIA EURO 0,90

REDAZIONE: Frosinone, Piazza Caduti di via Fani 2A - Tel. 0775/8451 - fax 0775/859464 - Sped. Abb. Postale 45% Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 Frosinone Crp

Martedì 24

Settembre 2002

SPETTACOLO E CULTURA

La Provincia

52

Spettacolo
Sociaria

Questa sera in piazza Sant'Angelo 'Duse D'Annunzio' approda a Vallecorsa

Dopo il grande successo ottenuto alla Villa Comunale nella città di Frosinone e nel comune di Casperia (RI), lo spettacolo teatrale "Duse-D'annunzio" approda nel comune di Vallecorsa e sarà messo in scena questa sera alle ore 21 in piazza S. Angelo. Il "Festival Nazionale Vallecorsa di Scena 2002", è stato patrocinato anche dai comuni di Frosinone, Casperia (RI) e Castro dei Volsci (Fr) è diventato una rappresentazione di grande valore culturale ed artistico. Un Festival itinerante che porta con sé un ricco bagaglio culturale fatto di arte, poesia e musica. "Duse-D'Annunzio" è uno spettacolo che miscela poesia e teatro, importante non solo per i nomi dei protagonisti, personaggi famosi nell'ambito della letteratura e dell'arte, ma anche per la bravura degli attori principali Barbara Amodio e Arnoldo Foà, per la suggestiva scenografia e per le soavi musiche. Il testo, scritto dalla stessa interprete Barbara Amodio, è cornice ideale di un dramma che, con le sue molteplici sfaccettature di passione/freddezza, di

desiderio/orrore di teatro/poesia, è diventato una delle più belle storie d'amore del secolo. Lo spettacolo, diretto da Angelo Gallo con l'aiuto di Alessandro Bisturi, è ricco di grandi attori come Elisa Torri e Lamberto Dorigo (alter-ego dei due protagonisti), Paola Lorenzoni, Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Luca Di Renzo e Tiziana Racco, e segue un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade e pervade l'anima dei protagonisti, reciprocamente autori ed interpreti del loro amore. Tutto il palcoscenico respira l'amore tra il poeta e l'attrice; le scene e i costumi, curati da Stefania Sconci, ripropongono l'ambiente sofisticato dei salotti, così come le musiche, eseguite dal vivo da Pasquangela Bagnardi, e le luci, curate da Giovanna Lenzi. Il tutto è completato dalla bravura del direttore di scena Antonio Bartalotta e dal direttore del suono Gianluca Del Torto. Una rappresentazione magistrale, dunque, che sottolinea il grande impegno degli attori e della troupe organizzativa.

Alessandra Buraglia

CIOCIARIA

EDITORIALE

OGGI

In vendita obbligatoria
CIOCIARIA Oggi + Il Giornale € 0,90

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2002

Quotidiano di Frosinone, di Cassino e della provincia

Dopo il grande successo l'opera «Duse - D'Annunzio» stasera replica a Vallecorsa

Una straordinaria decadenza

Con Foà e Amodio anche Torri, Dorigo e Lorenzoni

Il Festival di Teatro «Vallecorsa di Scena», da quest'anno itinerante, dopo il grande successo registrato alla Villa Comunale di Frosinone, con la prima nazionale dello spettacolo «Duse-D'Annunzio - Ultima fermata Hotel Cavour Milano», di Barbara Amodio, si replica a Vallecorsa, in Piazza Sant'Angelo, questa sera, alle 21.30 (in caso di pioggia, presso la Chiesa Madonna delle Grazie), con Arnoldo Foà (D'Annunzio), la stessa Amodio (Duse) Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo, Giacinta Takamen, Luca di Renzo, Elisa Torri, Gabriella Botticelli, Tiziana Racco, per la regia di Angelo Gallo (aiuto Alessandro Bispuri).

Le musiche originali, di Pasquangela Bagnardi, saranno eseguite dal vivo.

Buona parte del successo, oltre agli interpreti, va dato ai tanti che lavorano nella realizzazione pratica dell'evento. Il progetto luci è curato da Giovanna Venzi; il direttore del suono: Gianluca del Torto; scene e costumi: di Stefania Sconci; il direttore di scena: Antonio Bartalotta; capo elettricista: Roberto De Marco.

La serata verrà presentata da Pacifica Arturo.

L'intervento critico sarà invece di Barbara Gizzi.

Ma il tutto è curato da Le Nuvole Teatro International Association Ancis.

La prima nazionale, tenutasi a Frosinone, del «Duse - D'Annunzio» è stata salutata da un consenso notevole di pubblico e di



Arnoldo Foà e Barbara Amodio (Foto Le Pera)

critica.

Il lavoro si è rivelato un'opera di straordinaria atmosfera decadente, attualizzata da intriganti percorsi letterari e scenici, sino a renderla universale e a suo modo immortale, come la parola, l'amore, e la loro morte-vita, con Bar-

lità e sensualità, perdizione e smarrimento, tra tante Duse e altri D'Annunzio, lungo la spirale della solitudine, dove l'uomo sfida l'essenza delle cose perdute, e altro/oltre.

Lo stesso spettacolo è stato replicato a Casperia lo scorso il 15 settembre, in piazza Oddo Valeriani, con rinnovato successo.

Altra tappa del Festival è a Castro dei Volsci, esattamente domani, presso gli Scavi Romani, alle 21.00, con Barbara Amodio e Giuseppe Moretti in Zena (Processo ad una strega), di Dacia Maraini, per la regia della stessa Maraini (incontro con l'autrice, con introduzione critica di Giovanni Amodio).

La quarta edizione del Festival comprende anche il Premio Vallecorsa di Scena 2002 a Erica Blanc e il Premio «Le Nuvole Teatro 2002» a Maria Giovanna Elmi, Franca Candolfi Modugno, Mario Verdone (papà di Carlo Verdone), Tommaso Le Pera.

Il Festival Nazionale Vallecorsa di Scena, è promosso dal Comune di Vallecorsa, Assessorati Cultura e Spettacolo, dall'Amministrazione Provinciale, dalla Regione Lazio, dal Comune di Frosinone (Assessorato Cultura e Spettacolo), Comune di Castro dei Volsci (Assessorato Cultura e Spettacolo) e Comune di Casperia (Assessorato Cultura e Spettacolo), dall'Associazione Culturale Le Nuvole Teatro.

Roberto Mirabella

bara Amodio (Duse) sospesa tra sensualità ed «io», Arnoldo Foà (nella parte di D'Annunzio), che dà voce alla parola, e una Paola Lorenzoni spettrale e incisiva.

E' il teatro del sogno e dell'illusione (nella parola, oltre la parola), tra musica-

QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO, NOI LO SCRIVIAMO

Euro 0,55

ULTIM'ORA

ultimorataranto@libero.it - **IL SETTIMANALE DI TARANTO**-

Media
Service Editoriale

LOGANDINE - VOLANTINI
BIGLIETTI DA VISITA
PUBBLICAZIONI DI VARIO GENERE

Via Murici 13, San Vito
Tel e Fax 099-7332497

ANNO 3 NUMERO 37

- DIRETTORE RESPONSABILE FRANCO CONTE -

21 settembre 2002



Festival "Vallecorsa di scena"

Barbara Amodio con il grande Arnoldo Foà
rispettivamente "Duse - D'Annunzio" nello
spettacolo omonimo scritto da Barbara Amodio

CIOCIARIA

EDITORIALE

OGGI

In vendita obbligatoria
CIOCIARIA Oggi + Il Giornale € 0,90

Frosinone. Piazzale De Matthaeis, 41 (Grattacielo Edera) - Tel. 0775/8291 - Fax 0775/829348 - Amministrazione: Tel. 0775/829309 - Pubblicità: C.R.P. srl - Tel. 077

VENERDÌ 5 SETTEMBRE 2002

Quotidiano di Frosinone, di Cassino e della provincia

Primo appuntamento con la rassegna «Arte: che spettacolo»

Non c'è Flavio Bucci ma... arriva il grande Arnoldo Foà



Arnoldo Foà

Domani primo appuntamento della manifestazione «L'Arte: che spettacolo! - Alla riscoperta delle bellezze artistiche e archeologiche della città», promossa e organizzata dall'assessorato alla Cultura, Teatro e Cinema del comune di Frosinone. Il programma: per le ore 19.00 è prevista l'apertura serale con visita guidata al Museo Archeologico; alle ore 20.00 visita guidata alla Villa Comunale e alla Fontana De Carolis; alle ore 21.00 spettacolo teatrale «Duse - D'Annunzio» della Compagnia «Le Nuvole Teatro», all'interno della Villa Comunale. Presentato in prima nazionale all'interno del Teatro Festival Nazionale «Vallecorsa di Scena», il lavoro di Barbara Amodio mette in scena la storia d'amore e d'arte di Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse, due dei personaggi più importanti del primo Novecento, non solo per il mondo dello spettacolo e della letteratura, ma anche le cronache mondane del tempo. Gli interpreti principali: Arnoldo Foà (che sostituisce, a causa di un'improvvisa indisposizione, l'attore Flavio Bucci inizialmente previsto in cartellone come da informativa della Compagnia «Le Nuvole Teatro») e Barbara Amodio, diretti da Angelo Gallo.

L'ingresso allo spettacolo teatrale e alle visite guidate (per prenotarsi alle quali occorre telefonare allo 0775-265381) sono gratuiti.



LEGGO

Roma

Anno 2 numero 148 giovedì 5 Settembre 2002

Distribuzione Gratuita

APPUNTAMENTI

TEATRO / ANTEPRIMA - Sarà ad Ostia antica sabato sera, e debutterà in prima nazionale domani, a Vallecorsa (Frosinone), lo spettacolo "Duse - D'Annunzio, ultima fermata hotel Cavour, Milano", storia l'amore e d'arte tra i due grandi personaggi del Novecento.

In scena Arnoldo Foà, nei panni del Vate e Barbara Amodio, in quelli della Diva. Regia di Angelo Gallo. *(Gia. Leo.)*



Arnoldo Foà, sarà D'Annunzio

MUSICA - Javier Girotto e Regis Huby/Marc Ducret e Gianluca Petrella/Gianluigi Trovesi Quartet, festival Una striscia di terra feconda. Dalle 19, Filarmonica, via Flaminia 118 (063222896).

TEATRO - Nino Taranto in "Uh". Ore 21,45. All'ombra del Colosseo, piazza Albania (0677201772).

Valentina Persia in "Ome girl show". Ore 21. Arte in movimento al Massenzio, pal. Civiltà italiana all'Eur (067005263).

"Mammola", di Ennio Ruffolo, con Enzo Corigliano, Gian Paolo Messina, Michelangelo Spinella. Ore 21, Gay Village, via di Monte Testaccio (3471296740).

EVENTI - Caffeteria museale, inaugurazione per l'apertura serale sulle terrazze del Vittoriano.

CORRIERE DEL

S.S. per Grottaglie - Francavilla F. (BR)
*La Tua Casa È Qui!*INTERNET: www.corgiorno.it

di Puglia e Lucania

Al Festival Vallecorsa di Frosinone

Arnoldo Foà e Barbara Amodio in scena con "Duse-D'Annunzio"

Nella Villa Comunale, a Frosinone, gremita di pubblico, si è assistito ad una bella rappresentazione teatrale, grazie alla recitazione superba di Barbara Amodio e di Arnoldo Foà, alla regia raffinata e creativa di Angelo Gallo, alle musiche dal vivo di Pasquangela Bagnardi.

Lo spettacolo "Duse-D'Annunzio", scritto da Barbara Amodio, ha trovato nel grande Arnoldo Foà (generosamente impegnato nella lettura-sostituzione di Flavio Bucci) e in Barbara Amodio un afflato poetico e un intrigo intellettuale, sicché lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore. Teatro della parola nel-

la parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perdizione, smarrimento, pur nella più alta ebrezza dell'amore, con l'anima divisa dannunzianamente.

Molti apprezzati anche la meritoria prestazione di Paola Lorenzoni, di Lamberto Dorigo e Elisa Torri e il carisma scenico e visivo dei figuranti Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo e Tiziana Racco.

Ineccepibile e brillante il progetto luci di Giovanna Venzi, accurato l'esito artistico del tecnico del suono Gianluca Del Torto, suggestive e innovative nella loro elegante raffinatezza le scene di Stefania Sconci.



Barbara Amodio e Arnoldo Foà

Antonio Bartalotta è stato un direttore di scena impeccabile, coadiuvato dal capo elettricista Roberto De Marco. Service Ifet Roma. L'aiuto regista Alessandro Bispori ha fornito un grande supporto artistico-estetico alla regia di Angelo Gallo, superba e rigorosa, come sempre. Le Nuvole Teatro, con la direzione artistica impagabile di Gianni Afola, ha prodotto una nuova perla inserita nel Festival nazionale "Vallecorsa di Scena", come ha scritto Roberto Mirabella.

Per Barbara Amodio, tantina, ancora un successo, questa volta con un compagno di lavoro prestigioso come Arnoldo Foà.

E-Mail: cdg@corgiorno.it

CORRIERE DEL

GIORNO

Taranto - Mercoledì, 18 settembre 2002

La Voce della Città

€ 0,30

TARANTO SERA

Redazione - Via del Tratturello, 6 (Cisi). Tel: 4725872 - 4725873 - 4725874 - Fax 4729049

Anno IX n. 218

www.seranews.it - e-mail: info@seranews.it

Giovedì 19 Settembre 2002

Un piccolo spazio
per un grande
Successo!

Prenotato allo
099.4590594
dalle 17.30 alle 19.30



Al Festival Nazionale Vallecorsa Debutto di Barbara Amodio con Foà

Barbara Amodio recita al fianco di Arnoldo Foà.

L'evento è già avvenuto nel corso del Festival Vallecorsa di Frosinone.

In una villa comunale gremita di gente, l'artista tarantina ha debuttato al fianco del noto attore, nello spettacolo "Duse D'Annunzio" scritto da Barbara Amodio e retto dalla regia raffinata e creativa di Angelo Gallo.

Grazie all'intera raggiunta tra i due protagonisti lo spettacolo si è rivelato di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie ed intriganti.

Molto apprezzata è stata anche la meritoria prestazione di Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo ed Elisa Torri, nonché il carisma scenico e visivo dei figuranti Giancitta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo e Tiziana Racco.

Dello spettacolo il critico Roberto Mirabella ha scritto: «Le Nuvole Teatro, con la ricerca artistica impagabile di Gianni Afolà, ha prodotto una nuova perla



Barbara Amodio e Arnoldo Foà in una scena dello spettacolo

inserita nel Festival Nazionale Vallecorsa di scnea".

La scrittura scenica proposta da Barbara Amodio traccia un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade e pervade l'anima dei protagonisti, reciprocamente autori ed interpreti. L'amore decolla solo a parole.

Il successo di Frosinose di aggiunge a quelli già riscossi dall'artista tarantina che ha potuto avvalersi, per questa occasione, di un compagno di prestigio qual è Arnoldo Foà.

La Provincia

QUOTIDIANO

ANNO IV - NUMERO 250

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2002

UNA COPIA EURO 0,90

REDAZIONE: Frosinone, Piazza Caduti di via Fani 2A - Tel. 0775/8451- fax 0775/859464 - Sped. Abb. Postale 45% Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 Frosinone Crp

NEI GIORNI SCORSI ALLA VILLA COMUNALE

“Duse-D’Annunzio”

Con Arnoldo Foà e Barbara Amodio

di Alessandra Buraglia

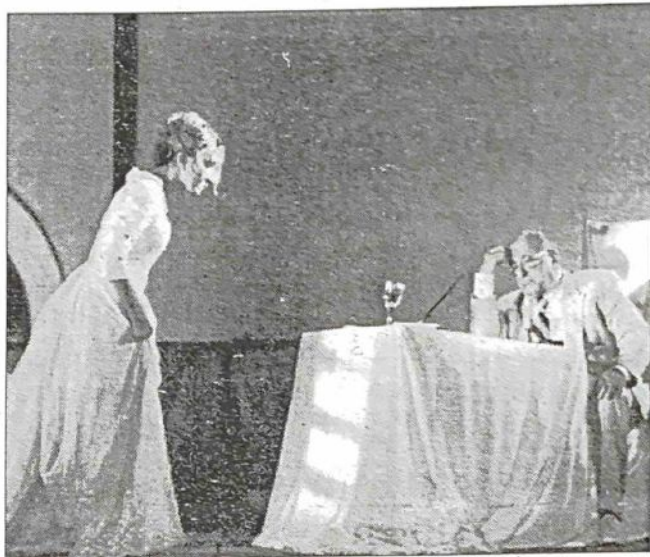
Venerdì 6 settembre la Villa Comunale della città di Frosinone ha ospitato uno dei spettacoli in programma nel “Festival Nazionale Vallecorsa di Scena 2002”.

Tale festival, che quest'anno è patrocinato oltre che dai comuni di Vallecorsa, Casperia (in provincia di Rieti) e Castro dei Volsci, anche dal capoluogo ciociaro, è qui approdato con successo e ha regalato alla città una serata di alto teatro e di grande poesia.

La Villa Comunale, magistralmente restaurata dal Comune di Frosinone, ha accolto nella sua regale eleganza lo spettacolo “Duse-D’Annunzio (ultima fermata Hotel Cavour, Milano)” che si è rivelato un vero e proprio trionfo dell’arte. Barbara Amodio e Arnoldo Foà, protagonisti indiscussi del teatro, hanno messo in scena l’avvincente storia d’amore tra Eleonora Duse e Gabriele D’Annunzio.

Lo spettacolo, ideato e scritto dalla stessa Barbara Amodio, ha seguito sul palcoscenico un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade e pervade l’anima dei protagonisti, reciprocamente autori ed interpreti del loro amore.

Un dramma di altri tempi,



Un momento dello spettacolo alla Villa Comunale

irreale, che oscilla fra sogno e realtà, fra arte e poesia, fra passato e presente, fra amore e teatro... un dramma in cui predomina una miriade di emozioni plasmate in parole, assaporate dalla musica e rimescolate nella poesia. Eleonora Duse, angelo del palcoscenico e ardente fiamma del teatro ammalia, seduce, confonde un Gabriele D’Annunzio dedito alla poesia e alla letteratura, diventate ormai amiche/padrone del suo animo. Cosa legasse in maniera così profonda i due rimane quasi un mistero; forse l’arte, le parole, o magari una completa sottomissione delle loro anime

che si donavano l’un l’altra... completamente. Certa, però, la testimonianza di una devozione reciproca, eroica nella donna “fortunata, disperata fidente” - così la Duse definisce se stessa -, tardiva ma non meno intensa nel poeta che vivrà la sua ultima stagione nel rimpianto per la sua “Ghisola” dalle belle mani. Uno spettacolo suggestivo, coronato dalla bravura dei due attori protagonisti Barbara Amodio, “Duse” dei nostri giorni, e Arnoldo Foà, maestro e profeta di un mondo affascinante come quello del teatro, che va a glorificare un Festival ricco di prestigio e di merito.

Meridiano Arte *Pagine di lettere ed arti*

Barbara Amodio Autrice e soggetto recitante in "Duse D'Annunzio" Ad affiancarla Arnoldo Foà

In *Villa Comunale*, a Frosinone, gremita di pubblico, si è potuto assistere ad una rappresentazione teatrale intrigante, grazie alla recitazione superba di Barbara Amodio e di Arnoldo Foà, ad una regia raffinata e creativa di Angelo Gallo, alle musiche dal vivo di Pasquangela Baguardi.

Lo spettacolo "Duse D'Annunzio" scritto da Barbara Amodio ha trovato nel grande attore Arnoldo Foà (generosamente impegnato nella «lettura-sostituzione di Flavio Bucci»), il quale ha stabilito con la eccellente e misurata Barbara Amodio, un afflato poetico e un intrigo intellettuale per i quali lo spettacolo si è rivelato opera di grande spessore e respiro, capace di catturare coordinate ampie e intriganti. Teatro della parola nella parola, nella sua musicalità ed essenza, sensualità e perditazione, smarrimento pur nella più alta ebrezza dell'amore con l'anima divisa irrimediabilmente e dannunzianamente. Con il volto dell'amore diviso, clonato, in tante Duse, in altri D'Annunzio, lungo la storia, nel desiderio della parola, dell'amore dominante, tradito da se stesso, nell'estetizzante e narcisistica ossessione di voler *chattare*, oggi come ieri con l'immortalità.

Molto apprezzata anche la meritoria prestazione di Paola Lorenzoni, di Lamberto Dorigo e Elisa Torri e il carisma scenico e visivo dei figuranti Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Lucia Di Renzo e Tiziana Racco. Ineccepibile e brillante il progetto luci di Giovanna Vanzi, accurato l'esito artistico del tecnico del suono Gianluca Del Torto, suggestive e innovative nella loro elegante raffinatezza le scene di Stefania Sconci, Antonio Bispuri ha fornito un grande supporto artistico-estetico alla regia di Angelo Gallo, superba e rigorosa, come sempre. Le Nuvole Teatro, con la direzione artistica impa-



Barbara Amodio con il grande attore Arnoldo Foà rispettivamente Duse D'Annunzio".

gabibile di Gianni Afola, ha prodotto una nuova perla inserita nel Festival Nazionale "Vallecorsa di scena" (*Così la acuta nota critica di Roberto Mirabella*).

La scrittura scenica proposta da Barbara Amodio traccia un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade-pervade l'anima dei protagonisti, reciprocamente autori e interpreti. Un incontro/scontro poggiato su in-

tropezioni estetizzanti e falsi rimorsi (scrittura e voce). L'amore decolla solo a parole, con le parole!

Comunicazione e/o alienazione, unico, inevitabile mezzo per non guardarsi mai. Per Barbara Amodio, tarantina, ancora un successo di spessore e un compagno di lavoro prestigioso come Arnoldo Foà, che hanno decretato l'ammirazione del pubblico ciociaro.

LUCIANO MARRA

DEL MEZZOGIORNO

Un ennesimo, grande successo per l'attrice tarantina



Amore e teatro

Performance di Barbara Amodio

Amore come bisogno naturale: gentiluomo delle lettere, lui. Amore come bisogno spirituale: grande anima del teatro, lei. Nuova produzione di Gianni Afoa per la compagnia "Le Nuvole Teatro". Ed ennesima prova attoriale di prestigio per Barbara Amodio, anche autrice dello spettacolo «Duse-D'Annunzio: ultima fermata Hotel Cavour Milano», che, dopo aver debuttato al Festival Nazionale Vallecorsa di Scena (a Frosinone), si appresta a circuitare per la penisola. Accanto all'attrice tarantina, Arnoldo Foà, classe 1916, pittore, scultore, giornalista e scrittore, oltre che signore della scena italiana. Completano il cast Paola Lorenzoni, Lamberto Dorigo, Elisa Torri, Giacinta Takanen, Gabriella Botticelli, Luca Di Renzo e Tiziana Racco. La regia è di Angelo Gallo, le scene e i costumi di Stefania Sconci, il progetto luci di Giovanna Venzi, le musiche originali (eseguite dal vivo) di Pasquangela Bagnardi.

«Ella è sempre accanto a me e mi parla senza parole». Il testo propone in maniera ironica e disincantata il complesso rapporto tra D'Annunzio e la Duse. Due bianchi teli in scena rappresentano il percorso delle due vite, mai sicure e spesso infelici. Gli alter ego, vere anime dei due artisti, assistono in scena ad una sorta di proiezione cinematografica della loro esistenza, esaltando lo sfondo di una Italicetta viziosa e sensuale. Senza mai incontrarsi in questa situazione scenica iper-reale, i due protagonisti danno corpo a odio, amore, passione violenta e bassezze i-



Un intenso primo piano dell'attrice tarantina Barbara Amodio

naudite. Una ricostruzione impietosa, ma fedele alla loro esistenza e ad un'epoca effimera come le loro stesse vite. Annota Barbara Amodio: «La scrittura scenica propone un percorso narrativo capace di evidenziare il complesso dramma psicologico che invade/pervade l'anima dei

protagonisti, reciprocamente autori e interpreti. Un incontro/scontro poggiato su introspezioni estetizzanti e falsi rimorsi (scrittura e voce). L'amore decolla solo a parole, con le parole, passaporto per l'immortalità».

Tore Scuro

INTERVISTA *Arnoldo Foà racconta il suo D'Annunzio in scena dal 6 settembre al Festival di Vallecorsa e il 7 a Ostia Antica*

Il poeta che ammirava se stesso

Una prestigiosa prima nazionale per il Festival di Vallecorsa: il 6 settembre a Frosinone sarà di scena Arnoldo Foà, protagonista di "Duse - D'Annunzio" di Barbara Amodio (anche interprete femminile), con la regia di Angelo Gallo. Ispirato al carteggio fra il Vate ed Eelona Duse, lo spettacolo sarà il 7 ad Ostia Antica per poi tornare all'interno del Festival il 15 a Vallecorsa ed il 21 settembre a Casperia. Arnoldo Foà durante le prove racconta del suo personaggio.

Come si trova nei panni di D'Annunzio?

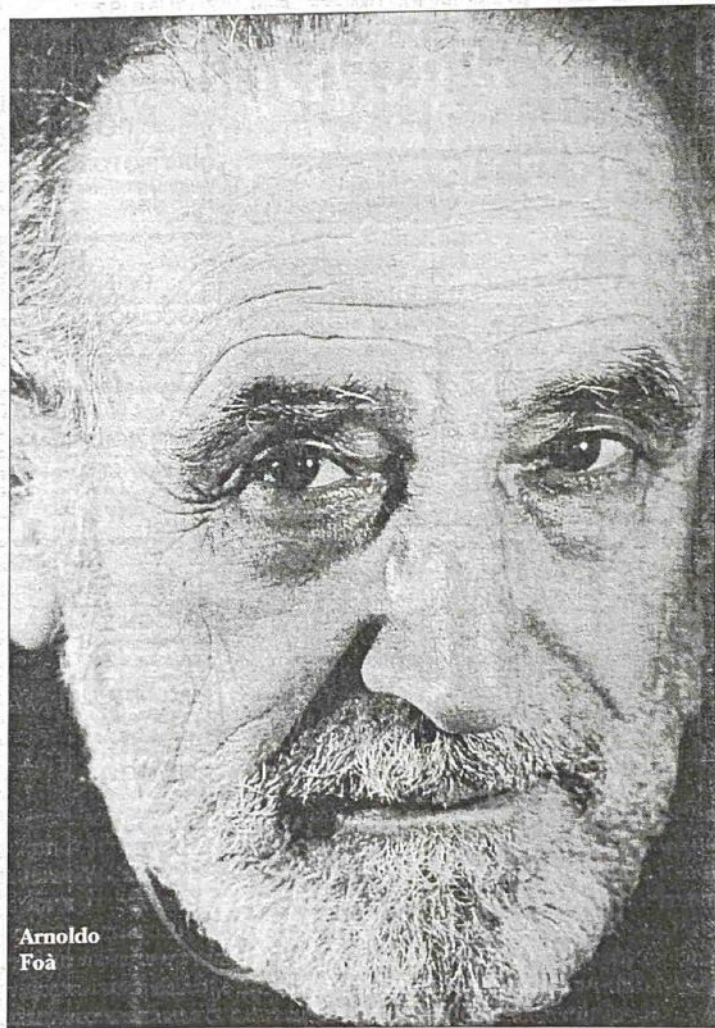
"Io non amo particolarmente D'Annunzio e d'accordo con il regista lo dipingo un po' tronfio, senza esagerare, certo, mettendo in evidenza le sue peculiarità, la sua ammirazione per se stesso".

Cosa pensa di questo testo?

"Quando scelgo uno spettacolo lo faccio perché mi convince il testo; è uno spettacolo affascinante, scritto molto bene, lo vedo crescere dalle prove".

Che idea si è fatto della storia d'amore tra D'Annunzio e la Duse?

"Più che la poeticità del Vate qui emerge il suo lato umano, ma è tutto collegato al suo essere artista; basta una visita al Vittoriale per capire il suo carattere. C'è fascino e desiderio, c'è amore per le cose e per le si-



Arnoldo Foà

tuazioni, c'è la sua natura di estate anche nell'amore".

Chi è l'attore?

"L'attore è un mestierante soprattutto, se è particolarmente bravo può diventare un artista, ma sicuramente il recitare va interpretato come un la-

voro, un mestiere, con tutte le conseguenze che comporta".

I suoi prossimi impegni?

"A gennaio lavorerò nella versione teatrale di 'Novecento' di Baricco".

GIANLUCA VERLEZZA

Redazione Cultura: tel. 099 4553221
Email: redazione.cultura@corgiorno.it

IL RICORDO

Un'esperienza unica lavorare con Arnaldo Foà

Riceviamo, dall'attrice tantina Barbara Amodio, questo breve ma intenso omaggio al compianto Arnaldo Foà.

Quando scrissi il testo "Duse-D'Annunzio" (Ultima Fermata Hotel Cavour Milano), il mio sogno d'attrice si

teatro Italiano Arnaldo Foà, l'azzardo fu premiato dal notevole successo della inedita coppia.

Per me si trattò di un evento particolarmente gratificante e di grande valore professionale ma anche umano.

La corrosiva ironia e giovialità dell'uomo, come la delicatezza del grande attore, divennero osmosi drammaturgica e risultò riflesso nella straordinaria esperienza di due grandissimi amanti e personaggi della cultura dell'epoca.

Oggi mi ritrovo a piangere e rimpiangere quell'esperienza che un regista come Angelo Gallo rese possibile quale punto alto della mia carriera.

Di lui conserverò l'affettuoso ricordo, ma anche l'indelebile memo-



compì potendo rivestire il complesso ruolo al fianco di un mostro sacro come l'ultranovantenne gloria del

ria storica, per la quale posso vantare anche un mio breve accadimento.

(BARBARA AMODIO)